IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 24 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Domenica 24 Gennaio 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

Il primo passo verso la soluzione della questione orientale si può ritenere compiuto. Le trattative tra l'Austria-Ungheria e la Porta, nel campo diplomatico sono ultimate, giacchè il protocollo concordato tra il Gran Visir ed il marchese Pallavicini è stato approvato dal Consiglio dei Ministri turchi e si trova ora alla firma a Vienna. Questo protocollo stabilisce la rinuncia alla sovranità del Sultano nella Bosnia, il pagamento della nota indennità, la rinuncia formale ad una qualsiasi occupazione austro-ungarica nel Sangiaccato di Novi Bazar, il consenso dell'Austria-Ungheria ad una tutela efficace dei diritti mussulmani in Bosnia, oltre all'aumento dei dazi doganali turchi ed, infine, la promessa di negoziare un trattato di commercio e di appoggiarsi nella futura Conferenza.

Non contiene invece alcuna disposizione per il protettorato austro-ungarico sui cattolici di Albania, che a Costantinopoli dicono non essere stato mai riconosciuto dalla Porta. La definizione dell'intera vertenza potrà però ancora ritardare, sia perchè in Austria non sono esclusi alcuni rilievi al protocollo, sia perchè in Turchia sono posteriormente sorte opposizioni artificiali fomentate dalla Serbia, le quali portate alla Camera potranno ritardarne forse, ma non impedirne, l'approvazione.

Anche la non avvenuta cessazione del boicottaggio può dare occasione ad imbarazzi, poichè pare che l'Austria-Ungheria voglia subordinato a tale cessazione il pagamento dell'indennità. Non mancano voci che attribuiscono la continuazione del boicottaggio al desiderio del Comitato direttivo di ottenere dal Governo turco un indennizzo pecuniario per i danni sofferti dal mondo commerciale turco.

Sulle trattative turco-bulgare corrono notizie contraddittorie. Si afferma, tuttavia, che la Bulgaria in massima accetta la base, adottata dall'Austria, di pagare cioè un'indennità; ma mentre a Parigi si parla già di negoziati bulgari per un prestito a tale scopo, informazioni da Costantinopoli mettono in forse la disposizione della Turchia di accettare le offerte di Sofia, delle quali la portata non è ben nota.

A Belgrado ed a Cettinje continua il malcontento: e le proteste, nella speranza naturalmente di impressionare qualche Potenza si succedono, malgrado che apparisca evidente ogni dì più, che nessuna di esse è disposta ad ammettere che le ostinate lamentele serbe possano porre in pericolo la pace d'Europa. Se i serbi, pur sapendo di non avere alcun appoggio efficace (e lo prova il contegno di Iswolski, che resiste alle mene panslaviste) provocassero la guerra, quale risultato potrebbero avere? Nonostante una nuova nota serba alle Potenze ed una fiera mozione della Camera montenegrina si spera sempre che prevarranno a Belgrado e a Cettinje consigli di prudenza e che i due Stati accetteranno i compensi non territoriali, che l'Austria-Ungheria è disposta a concedere, secondo si afferma, con larghezza.

***

La Camera turca è oltremodo attiva, ma si occupa quasi esclusivamente di interpellanze, dettate più da rancori per il passato, che da considerazioni veramente politiche. Basta citare la proposta di abolire la carica di Gran Visir e di non ammettere Ministri senza portafoglio.

Continuano le preoccupazioni per la situazione interna di alcune provincie.

***

Il Governo di Vienna, dopo lunga riflessione, ha preso nella dibattuta questione dell'Università italiana in Austria una risoluzione, che non ha soddisfatto nessuno.

Abbiamo già qualificato come assurdo il progetto di legge che vorrebbe creare una facoltà italiana di legge a Vienna, dove non la vogliono nè gli italiani, nè i tedeschi. E' perciò assolutamente incomprensibile come un uomo di Stato delle non dubbie qualità del bar. Bienerth abbia potuto, in una questione così delicata, che, pure essendo di carattere interno, era destinata ad avere una ripercussione in Italia, scegliere una soluzione, la quale per consenso dei più, apparisce la peggiore di tutte.

Anche nella Dieta del Tirolo gli italiani hanno ritenuti lesi i loro interessi in un progetto di legge sulla ripartizione di spese scolastiche ed hanno costretto, mediante ostruzionismo, il Governo ad aggiornare la Dieta.

Nè migliori sono i rapporti tra tedeschi e czechi in Boemia. Il bar. Bienerth ha invitato le due nazionalità ad una serie di conferenze comuni, ma i gruppi radicali, czeco e tedesco, rifiutano di intervenire ed anche altri gruppi tedeschi mettono avanti delle pregiudiziali. Dunque il risultato n'è molto dubbio.

— Nell'Ungheria la situazione è incerta. Il Sovrano ha concesso, che sia ritardata la discussione della riforma elettorale, che metteva in pericolo la sorte del Gabinetto, ma sulla questione della Banca di emissione non si è trovato ancora il punto di accordo.

***

Il Cancelliere Principe di Buelow, in un grande discorso pronunciato alla Dieta prussiana ha difeso la posizione della Corona di fronte agli attacchi, che da vario tempo si dirigevano contro di essa ed ha sottolineato nuovamente di essere pienamente conscio della sua responsabilità costituzionale.

E' stato molto rilevato nel discorso un accenno sulla possibilità che il Governo potesse trovare un giorno insufficienti i mezzi, dei quali dispone per combattere l'agitazione socialista e potesse chiederne dei nuovi.

Queste dichiarazioni non sono, tuttavia, parse soddisfacenti o sufficienti ad alcuni conservatori, già malcontenti per la progettata riforma finanziaria, dalla quale vorrebbero escluso l'aumento della tassa sulle successioni. Non per questo ci sembra minacciata seriamente la compagine del blocco parlamentare.

Buonissima, invece, fu al Reichstag l'accoglienza del progetto di legge sulle Camere di lavoro, con partecipazione di industriali ed operai

***

La Camera francese ha respinto ancora una volta le idee di Jaurès sulla politica marocchina, che si riassume in un precipitoso abbandono del paese.

Ha approvato pienamente le dichiarazioni del Ministro Pichon a favore di una graduale evacuazione da taluni punti interni e di uno scrupoloso adempimento dei diritti e dei doveri assunti dalla Francia coll'Atto di Algesiras.

La discussione del bilancio ha dato luogo ad una mozione socialista contraria al prestito russo, mozione respinta con 300 voti di maggioranza.

***

La sostituzione del Ministro della Marina in Russia, dove l'Amm. Wojewodsky è succeduto al Min. Dikow potrà forse riuscire a comporre la questione delle corazzate, che finora era controversa tra Governo e maggioranza della Duma.

— Il Ministro degli Esteri inglese, Grey, in un discorso a Coldstream ha rilevato il miglioramento delle relazioni internazionali tanto per lo avvenuto accordo austro-turco quanto per l'imminente visita dei Reali inglesi a Berlino. Ed il modo come il Ministro sottolinea la speranza, che il popolo tedesco si persuada delle buone intenzioni del popolo inglese non è certo senza significato.

***

In Portogallo sono corse voci di una vasta congiura antimonarchica contro Re Manuel per il primo anniversario del regicidio. Il Governo però smentisce la notizia.

— Gli S. U. d'America hanno concluso un trattato di arbitrato con l'Austria-Ungheria, cosicchè il numero di questi trattati supera la ventina.

***

La situazione in Persia ha richiamato, come dicevamo nella precedente rassegna, l'attenzione della Russia che ha sottoposto all'Inghilterra una serie di riforme da trasmettere allo Scià.

Mentre finora la Russia era ritenuta favorevole ed anzi ispiratrice della politica reazionaria pare che essa ora riconosca la necessità di non abolire violentemente la Costituzione e di riconcedere in qualche forma il Parlamento.

Una spiegazione di ciò si può avere non soltanto nel desiderio della Russia di restare d'accordo con l'Inghilterra, ma anche nella persuasione, che la rivoluzione costituzionale di Tabris ed Ispahan possa riuscire vittoriosa e che la Russia si troverebbe allora dalla parte della sconfitta.

Per ora sono da attendere i risultati dei passi anglo-russi presso lo Scià.

Politica e Diplomazia

Berlino, 23. — Col conte Hompesch, presidente del Centro cattolico, morto l'altro ieri (vedi *Popolo Rom.* di ieri) è sparito il penultimo superstite del primo Parlamento tedesco nel 1871. Resta ora come ultimo ed unico superstite, Bebel, che però non potè prendere parte alle sedute della prima sessione, perchè carcerato.

Hompesch aveva 45 anni di mandato politico al Parlamento prussiano e 38 al *Reichstag*.

(S) **Madrid** 23. In occasione della festa del Re e del Principe delle Asturie le Delegazioni della Camera e del Senato hanno presentato le loro felicitazioni. Poscia a Palazzo Reale vi fu ricevimento.

Per lo stato interessante della Regina sono stati soppressi il banchetto e la serata di gala.

(S) **Pechino** 23. Un editto imperiale nomina presidente dell'Ufficio degli esteri Liang-Tun-Yon, ex-taotai delle dogane.

(S) **Santiago del Cile**, 23 — Il nuovo Ministero è stato così costituito:

Interni: Edoardo Charme - Esteri, culti e colonie: Raffaele Balmaceda - Finanze: Luigi Devoto — Giustizia e Istruzione: Giorgio Hannens — Guerra e Marina: Ilario Zanartù — Industria e Lavori Pubblici: Emanuele Espinosa Jara.

In attesa dei Sovrani inglesi a Berlino.

(S) **Parigi**. 23 — Il *P. Parisien* ha da Berlino: Il Primo Borgomastro di Berlino, intervistato sul prossimo viaggio dei Sovrani inglesi in Germania, ha dichiarato che spera fermamente che la presenza di Re Edoardo e della Regina Alessandra a Berlino contribuirà notevolmente a dissipare i malintesi che sono sorti tra la Germania e l'Inghilterra. Le due rivali commerciali vogliono vivere in buona armonia. L'Inghilterra è abbastanza grande e abbastanza potente per conservare il posto magnifico che essa ha legittimamente acquistato e che nessuno le contesterà.

Nel Marocco.

(S) **Parigi**. 23. — Il *P. Parisien* ha da Berlino:

In questi circoli parlamentari corre voce che la Francia e la Germania negozierebbero un' *entente* complementare circa la questione del Marocco.

(S) **Tangeri**. 23 — Notizie da Fez recano che Afid ha ordinato agli Udbum Ahmed di fornire 66 muli per la Mahalla destinata a marciare contro il Roghi.

Il Console d'Inghilterra è giunto accompagnato da un inglese che dovrà dirigere l'ufficio postale di Fez.

(S) **Casablanca**. 23. — Il gen. D'Amade ha ricevuto l'autorizzazione di ritornare in Francia. Egli partirà probabilmente il 20 febbraio, dopo aver fatto un giro per la Chania.

Il successo del prestito russo a Parigi.

(S) **Parigi**. 23. — Per il prestito russo del 1909 sopra 1,600,000 buoni del Tesoro del 1904 al 5 0|0 oltre 1,500,000 buoni sono stati presentati per l'esercizio del diritto di preferenza che era loro riservato nella sottoscrizione del nuovo prestito, assorbendo così oltre 1,700,000 obbligazioni liberate.

Per il resto sono stati chiesti altri 15,500,000 titoli tra un numero considerevole di sottoscrittori.

Sembra probabile che, dopo tenuto conto delle piccole sottoscrizioni, la ripartizione non eccederà il due per cento.

Discorso di E. Grey Min. degli esteri d'Inghilterra.

(*Siccome il primo sunto trasmesso per telegrafo da Londra è troppo conciso ed incompleto, riproduciamo, trattandosi di un discorso del Min. degli esteri d'Inghilterra, insieme al cenno precedente, il più ampio sunto giunto dopo*).

« Noi abbiamo passato alcuni mesi foschi ed inquieti, ma ora devo ricordare con soddisfazione che un accordo, almeno in massima, è stato raggiunto tra l'Austria-Ungheria e la Turchia. Sarebbe esagerato il dire che il cielo si è rasserenato, ma possiamo sperare che l'esempio di conciliazione dato dall'Austria-Ungheria e dalla Turchia sarà utile per la risoluzione delle altre controversie.

« L'accordo austro-turco ha aumentato grandemente le propabilità del successo della Conferenza europea per la questione balcanica.

« Non soltanto vorrei vedere evitata una guerra, ma vorrei vedere aumentata la fiducia tra le Potenze stesse, mediante discussioni diplomatiche. Da questo punto di vista i risultati finora ottenuti non sono privi di indizi favorevoli.

In ordine al nuovo regime ottomano, che fu accolto con generali simpatie in Inghilterra, Sir E. Grey ha lodato le saggie e moderate dichiarazioni del Gran Visir, onde aumenta l'interessamento della Gran Bretagna per la Turchia.

Indubbiamente, ha soggiunto, tali simpatie e la forza degli interessi, ci hanno indotto ad assumere una attitudine poco benevola verso l'azione esercitata nell'autunno scorso dall'Austria-Ungheria: ma ho fiducia che presto questa scomparirà e ciò auguriamo. In Austria ci hanno ingiustamente e pubblicamente accusato di voluta malevolenza. Non annetto grande importanza a tali accuse, ma non posso lasciarle passare senza dire che esse sono pure invenzioni. Il male che producono non risiede tanto nelle polemiche che fanno sorgere in Inghilterra, quanto nel fatto che finchè si continuerà a prestarvi fede nel loro paese di origine, esse costituiranno un ostacolo alle cordiali relazioni tra i due paesi.

Non dipende dall'Inghilterra l'appianare questa condizione di cose; spetta a coloro che l'hanno fatta sorgere di farla anche scomparire. Quando ciò sia avvenuto si vedrà che la stampa inglese non aveva la menoma intenzione di oltrepassare i limiti di equi commenti e di inveleníre le querele contro l'Austria-Ungheria. Avrei grandemente deplorato che essa avesse tenuto una diversa condotta.

Credo, continuò l'oratore, che sia di generale interesse che l'attitudine dell'Inghilterra verso i paesi stranieri sia regolata sopra un'osservanza onorevole di tutti gli obblighi derivanti dai trattati, sulla conservazione integrale delle amicizie particolari che si contraggono, sul consolidamento di esse, sulla loro cooperazione nell'interesse della pace ed infine sull'estensione e sul miglioramento delle amichevoli relazioni con tutti i paesi.

Dopo aver trattato alcune questioni di politica interna, Sir E. Grey ha dichiarato che la marina inglese deve essere mantenuta nella forza necessaria per mettere la Gran Bretagna al sicuro dal pericolo di una invasione. Tutti i Governi inglesi saranno sempre di questo parere perchè la posizione diverrebbe insostenibile per il Ministro degli affari esteri, il giorno in cui la Marina non potesse più proteggere il paese contro qualsiasi possibile coalizione.

Quanto all'esercito esso dovrà essere mantenuto in limiti ragionevoli: *Vogliamo concentrare i nostri sforzi sulla marina.*

« Spero che la visita del Re Edoardo alla Corte di Berlino aumenterà la fiducia del popolo tedesco nelle nostre buone intenzioni e nella nostra buona volontà.

« Sir E. Grey ha espresso sentimenti di simpatia verso l'Italia pel disastro di Sicilia e di Calabria ed ha detto che nelle recenti difficoltà la Germania e l'Italia alleate dell'Austria-Ungheria hanno lavorato sinceramente per la pace. »

In risposta ad una domanda sir E. Grey ha detto che non è necessaria la coscrizione militare obbligatoria, la quale costituirebbe un nuovo peso per il popolo inglese.

DA PARIGI.

(*Fonogramma della notte*).

Parigi, 24, ore 2,15 — Il discorso di sir E. Grey ha prodotto in queste sfere politiche una impressione delle più favorevoli. La stampa in generale lo giudica rassicurante.

Il *Temps* fa tuttavia una riserva circa la dichiarazione relativa ai porti militari dell'Inghilterra, per i quali Sir E. Grey ha annunziata la completa integrità. Il *Temps* sconsiglia l'Inghilterra dall'insistervi.

— Telegrafano al *Débats* da Berlino che la notizia della *National Zeit.* secondo la quale il Libro Bianco sul Marocco sarebbe terminato non ha fondamento e che non è fissato ancora il giorno in cui verrà pubblicato.

Il corr. del *Debats* si dice autorizzato a rilevare, che tanto nella compilazione del Libro Bianco, come del resto in tutte le questioni concernenti il Marocco, il Governo tedesco s'ispirerà a sentimenti amichevoli, nell'intento di evitare qualsiasi polemica nella stampa. Quanto alla conferenza del princ. di Buelow con l'Imperatore, essa dice il corrispondente, è una nuova prova del completo accordo fra Sovrano e Cancelliere e delle sincere disposizioni d'animo dell'Imperatore per il suo primo Consigliere.

Il partito conservatore sconfessa due dei suoi membri, che nei recenti discorsi al Congresso annuale fecero aspre critiche al Cancelliere senza esserne stati autorizzati dal partito.

— Da Costantinopoli telegrafano ai giornali della sera che il bar. Aehrenthal ha rispedito, firmato, il protocollo dell'accordo austro-turco, che sarà oggi consegnato al Gran Vizir dall'Amb. march. Pallavicini.

(**Questa notizia non concorda con quella da Vienna della *Pol. Corr.* — Vedi Austria e Turchia sotto Oriente.**)

— La Banca Nazionale turca si ritiene definitivamente costituita col concorso del noto gruppo finanziario inglese.

— E' grande l'attesa per la serata di gala all'Opera pei danneggiati dal terremoto in Italia.

Allo spettacolo assisteranno anche tutti i Ministri.

Domani alle 2 avrà luogo la prova generale della *Vestale*.

Un istante di sollievo.

Sono ormai quattro settimane dacchè la vita pubblica italiana può dirsi, in certo modo, paralizzata dalla grande calamità del terremoto, poichè per quanto si tenti e si faccia per rientrare nel movimento normale, si sente come una forza superiore che v'impedisce di distrarre la mente, l'animo e perfino i sensi dai luoghi dove si è svolta la spaventosa catastrofe.

La questione d'Oriente che teneva desta l'attenzione delle sfere politiche, le questioni interne più urgenti sulle quali si convergevano le discussioni quotidiane, i problemi e le controversie che sono ordinario alimento al mondo intellettuale hanno quasi perduto ogni interesse e perfino gl'ingegnosi cabalisti che s'industriavano a predire ogni mattina l'epoca delle elezioni, scrutando il pendolo di palazzo Braschi, sono rimasti come immobili.

Ora però che un primo soffio di vita viene aleggiando sulle terre desolate, sebbene tuttora minacciate da nuove scosse, quasichè alla tremenda tragedia mancasse un epilogo, possiamo sollevare l'animo un istante per avviarci alla ripresa della vita normale, altrimenti si corre rischio di essere trasformati in tanti automi.

Cominciamo dunque dal constatare che nell'ambiente della politica interna — nonostante i tentativi di trarre profitto dal terremoto per ammorbare un po' l'atmosfera — non c'è nulla di mutato. Il Parlamento si riunirà all'epoca stabilita e il Governo dal contatto vivificante trarrà lena per le necessarie provvidenze dello Stato e meditare poscia sul Barbanera quale possa essere l'epoca più propizia per le elezioni.

Nell'ambiente internazionale le cose sono in via di sensibile miglioramento. Lo ha detto anche l'altra sera sir E. Grey, e il Ministro degli Esteri d'Inghilterra è certamente in grado di saperne più di noi.

Nel campo finanziario, come in quello economico, le cose procedono discretamente; l'ultima decade è migliore della precedente, che pareva segnare una brusca fermata; l'attività industriale e commerciale si va adattando alle esigenze del mercato, evitando subitanee, pericolose crisi.

Solleviamo adunque l'animo e lo spirito, riprendendo la vita consueta e cercando di unire gli sforzi per rendere meno sensibile, con razionale sollecitudine, la sventura che ha colpito una parte notevole della famiglia italiana.

Condoglianze, oblazioni e soccorsi dall'estero

S. U. d'America.

(S) Il Comitato di soccorso costituitosi in Oakland (California) ha disposto l'invio telegrafico di 25 mila lire alla Croce Rossa italiana.

Bulgaria.

In Sofia e Rustciuk si sono aperte liste di sottoscrizione, il cui prodotto in lire 5.793 fu versato il giorno 16 alla R. Agenzia diplomatica.

Inoltre si è costituito in Sofia un Comitato di signore sotto la presidenza della signora Malinoff moglie del Presidente del Consiglio di Bulgaria, che sta organizzando una rappresentazione al Teatro nazionale a beneficio dei danneggiati.

Così pure l'Associazione dei pubblicisti bulgari sta raccogliendo fondi.

Turchia.

(S) **Costantinopoli**. 23. — Il Princ. Sabah Eddin ha tenuto in un gran caffè di Stambul una conferenza a beneficio delle vittime del terremoto di Calabria e Sicilia.

Francia.

(S) **Parigi** 23. — La Federazione nazionale dei pompieri francesi ha aperto una sottoscrizione a favore dei suoi camerati italiani, vittime della recente catastrofe di Sicilia e Calabria.

— Il sig. Gaspard Galy, pres. Ass. giornalisti di Marsiglia, ha rimesso all'amb. sig. Barrère, in nome dei giornali quotidiani di Marsiglia, Lire 15.000 pei danneggiati dal terremoto.

Eguale somma il sig. Gaspard rimise nei giorni in cui fu a Napoli al Cons. gen. di Francia: consegnò al Comitato di Napoli 60 tonn. di merci portate dal *Niger* e cioè vestiti, biancheria, 150 letti completi, 300 sacchi di farina, derrate diverse e 10 casse di medicinali.

Austria.

(S) **Vienna**, 23 — Il conte Wilczek, pres. dell'ambulanza dei volontari viennesi, reduce da Reggio e Messina, è stato ricevuto alla stazione dal duca Avarna e dal personale dell'Ambasciata d'Italia.

Il conte ha dichiarato che l'ambulanza viennese rimarrà ancora a Catania.

Germania

Berlino, 23. — Il Consiglio comunale ha votato pei danneggiati del terremoto in Italia 50.000 marchi.

Parlamenti esteri.

GIAPPONE

(S) **Tokio** 23. Il bilancio è stato presentato alla Dieta.

Il marchese Komura ha pronunziato un discorso nel quale ha dichiarato che quantunque il Giappone continui a soffrire della cattiva situazione finanziaria ed economica, le condizioni del commercio nell'anno in corso sono sensibilmente migliorate.

MONTENEGRO

(S) **Cettigne**. 23. — *Scupcina*. — Su proposta del Governo si approvano all'unanimità 10 mila corone per i danneggiati dal terremoto di Calabria e Sicilia e un indirizzo di ammirazione alla Regina Elena per l'azione eroica e generosa da lei spiegata sui luoghi della catastrofe.

La Questione d'Oriente.

L'accordo austro-turco

(S) **Londra**, 23 — Il *Times* ha da Costantinopoli:

Un'alta autorità ha dichiarato che una nota annessa al protocollo austro-turco, sottoposto attualmente al Governo austro-ungarico, comprende la promessa del Governo ottomano di riconoscere l'annessione delle Provincie occupate, a condizione che l'Austria-Ungheria accetti i 9 articoli del protocollo in questione.

(S) **Vienna**, 23. La *Pol. Corr.* (uff.) pubblica la seguente Nota:

Il protocollo dell'accordo austro-turco è oggetto di esame nei circoli competenti per ricercare se non sarebbe necessario di procedere a qualche modificazione nella redazione dei particolari.

Siccome non vi è ragione di sollevare serie obiezioni, è lecito presumere che sarà possibile trasmettere a Costantinopoli verso la fine della settimana prossima la risposta del Gabinetto di Vienna.

(Questa notizia smentirebbe quella del fonogramma di Parigi, che il protocollo sia già stato firmato e rinviato a Costantinopoli).

Austria e Turchia

(S) **Costantinopoli**, 23. — L'Ambasciatore di Austria-Ungheria ha rimesso oggi alla Porta due Note verbali.

La prima dice che secondo un dispaccio del Console di Russia a Tripoli (Barberia) una folla di dimostranti, che girava per le vie imponendo il boicottaggio delle merci austriache, la scorsa domenica insultò la Monarchia, sputando sullo stemma imperiale del Consolato. Dietro domanda del Console il valì arrestò i colpevoli, ma li rilasciò subito a richiesta della folla.

La seconda Nota dice che il Vice Cons. di Levante ad Alessandretta, giungendo a Mersina e sbarcando con una barca del *Llyod*, che batteva bandiera austriaca, fu da alcune guide di barche impedito di sbarcare, respinto e rovesciato in una barca. Soltanto un italiano potè sbarcare con una barca dell'Agenzia italiana.

Le pratiche fatte dall'Agente Cons. austro-ungarico a Mersina affinchè i colpevoli fossero puniti non ottennero alcun successo.

Concludendo, l'Ambasciatore richiama l'attenzione della Porta nel modo più serio, su questa flagrante violazione del diritto internazionale e confida che la Porta darà sùbito ordini categorici per la esemplare punizione dei colpevoli e perchè sia data soddisfazione ai rispettivi Consolati austro-ungarici dai valì delle due città.

Montenegro e Turchia

(S) **Cettigne**. 23 — La notizia che l'Incar. di affari del Montenegro avrebbe dichiarato alla Porta che il Montenegro, dopo la conclusione dell'accordo austro-turco aveva ripresa tutta la sua libertà d'azione, non ha fondamento.

Un comunicato ufficiale dichiara che il Governo montenegrino non ha autorizzato il suo rappresentante a Costantinopoli a fare passi presso la Porta riguardo all'accordo austro-turco.

Gli ufficiali esteri in Macedonia

(S) **Parigi**. 23 — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Costantinopoli:

Gli Ambasciatori delle grandi Potenze, riunitisi ieri, hanno accettato la proposta del Governo ottomano di pagare agli ufficiali esteri della gendarmeria macedone tre mesi di stipendio a saldo di ogni loro conto.

Il solo Ambasciatore d'Inghilterra ha fatto riserve, in attesa di istruzioni da parte del suo Governo.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire a vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarne il servizio.

BANCHE E SOCIETA'

Il Consiglio di Amm. del Lanificio Rossi ha proposto oggi all'assemblea degli azionisti un dividendo di L. 80 per ciascuna azione, che rappresenta 900 lire di versate.

— La Società manifatture Festi Rasini ha stabilito un dividendo di L. 17,50 per ogni azione di L. 250.

LA SITUAZIONE IN PERSIA.

Londra, 23. — Si ha da Teheran che le provincie della Persia meridionale sono in preda all'anarchia. In quella di Laristan l'autorità dello Scià è quasi nulla. Ispahan è tranquilla. Le truppe realiste si sono nuovamente ritirate verso Tabris.

(S) **Pietroburgo**. 23 — Secondo un dispaccio da Teheran al *N. Wremia* le Legazioni russa ed inglese, dopo aver fatto presso il Governo persiano tutti i passi in via amichevole, hanno chiesto istruzioni ai loro Governi.

Il Ministro degli esteri valuta a 200 milioni di rubli le spese per le riforme da introdurre.

Secondo il *Russ* sarà emesso un prestito garantito sui proventi doganali.

Comitato italo-turco.

L'idea di un Comitato permanente fra elementi del mondo politico, finanziario e commerciale dei due paesi allo scopo di dare il maggiore possibile impulso alle relazioni ed agli scambi tra i due Stati, è ottima e non può che essere sorretta nel nostro paese dal consenso generale.

Se non che, stando al dispaccio del n. corrispondente circa la riunione tenuta all'uopo in Milano, ci pareva che convenisse dare alla formazione del Comitato una maggiore estensione, perchè avesse realmente carattere nazionale.

Epperò, non appena l'on. Luigi Luzzatti rientrò alla capitale, ci siamo rivolti a lui che concepì l'idea e la tradusse in atto, per avere notizie sul modo esatto, in cui si propone di funzionare il Comitato Italo-Ottomano.

Anzitutto l'illustre uomo ci confermò di aver ottenuto qui a Roma, nei brevi giorni in cui vi soggiornò, l'adesione scritta del deputato di Valloua, che è una delle più forti menti del nuovo Parlamento turco. (Ed è appunto per ciò che non riuscivamo a spiegarci come non figurasse tra i parlamentari turchi del Comitato d'onore, indicati nel dispaccio, mentre vi era per primo il Pres. della Camera, Ahmet Riza pascià).

L'on. Luzzatti ci ha chiarito come l'adunanza di Milano avesse rappresentanti di ogni parte d'Italia, tra cui il Banco di Roma, così benemerito della iniziativa per nuovi traffici nella Tripolitania, la Navigazione Generale Italiana, il Lloyd italiano, la Società Armstrong-Ansaldo e vari altri.

E' poi intendimento dell'on. Luzzatti che in questa iniziativa procede d'accordo coll'on. De Marinis, di costituire in Roma e Napoli delle Sezioni del Comitato Centrale, facendo assegnamento sulle forze vive di questi due centri dell'attività italiana, mentre un altro Comitato si formerà in Venezia, appoggiandosi al benemerito Museo industriale diretto dal Santalena.

Le adesioni del mondo politico italiano affluiscono tanto in Senato come alla Camera, senza distinzione di parte politica, dall'on. Colombo all'on. Barzilai, e fra breve daremo l'elenco degli aderenti.

Frattanto ecco il programma del Comitato redatto dall'on. Luzzatti:

In tutto il mondo civile è stata accolta con gioia e con ammirazione la rivoluzione turca, la quale ha con la rivoluzione italiana la provvida rassomiglianza di essersi compiuta senza vendette crudeli contro i rappresentanti del reggimento assoluto.

La libertà, la fonte morale della vita, più è pura e più perdona. Questa rivoluzione turca che dibattendosi fra grandi difficoltà di stirpi, di religioni e di costumanze antiche, non degenera in anarchia, questo *89* senza *93*, ha ottenuto in Italia le più schiette e universali simpatie.

Gli iniziatori italiani del Comitato italo-ottomano al quale la Turchia ha voluto consentire i nomi più belli fra i suoi uomini di Stato e fra i rappresentanti della sua vita economica, hanno deliberato di concretare in un Istituto permanente i cordiali sentimenti che devono legare l'Italia colla Turchia e, traverso di essa, con tutto il mondo musulmano.

La libertà politica ha operato anche il miracolo di divenire la più efficace salvaguardia dell'integrità territoriale dei paesi ottomani. Tutti gli Stati civili rispettano oggidì questa nazione consacrata allo svolgimento inferiore dei suoi ordini costituzionali.

Quindi l'istituzione del nostro Comitato è la prova manifesta della risoluta volontà dell'Italia di vivere colla Turchia in piena e cordiale amicizia, evolvendo le salutari influenze ed emulazioni della coltura e dei traffici.

A tale uopo noi ci proponiamo di ordinare dei nuclei rappresentanti il Comitato in tutti i luoghi principali della Turchia e d'Italia e di fondare a Milano col mezzo dell'*Esposizione industriale permanente*, un centro di irradiazione continua al fine di accrescere a vicenda i traffici istituendo, là dove occorra, dei depositi di merci italiane e aprendo alla nostra volta delle mostre campionarie di prodotti orientali.

Utilizzeremo perciò tutte le istituzioni esistenti e benemerite che già presero nobili iniziative nei traffici con la Turchia e tutte le Banche e Case commerciali e industriali degne del nome italiano in Oriente, attendendo dai nostri colleghi ottomani studi e opere somiglianti, le quali saranno accolte in Italia con gran favore.

E poichè il nuovo Governo turco cerca con previdente acume uomini capaci di collaborare con lui nel reggimento dell'Impero rinnovato a libertà, l'Italia crede di potergli offrire dei giovani egregi usciti dalle migliori nostre scuole superiori, segnatamente di quelle di commercio, in qualcuna delle quali si dovranno istituire cattedre di lingua turca, assecondando l'iniziativa presa a Milano di assegnare borse speciali a studenti ottomani.

L'opera che noi iniziamo è all'infuori dell'azione diretta dei Governi, ma collabora con loro a preparare i maggiori incrementi ai traffici dei due paesi, sotto gli auspicii della comune libertà politica.

Comitato Nazionale Centrale.

Alla Consulta si è ieri riunita, sotto la presidenza Nathan, la Commissione esecutiva del Comitato Centrale di soccorso.

Assegnate alcune somme ai Prefetti per soccorsi a profughi in varie città, la Commissione si occupò dei provvedimenti per agevolare la raccolta del bergamotto, importantissima pel Circondario di Reggio C. ed ha segnalato al Ministro dei LL. PP. bisogni urgenti di competenza del Ministero stesso,

ha provveduto a soccorsi per profughi che si recano in Francia presso parenti colà stabiliti;

ha disposto, d'accordo con la Croce Rossa, per l'invio di grosse quantità di vestiario, altri indumenti, scarpe ecc a Palmi, Reggio e Messina pei superstiti;

ha provveduto, di accordo con la Dir. Gen. di Sanità, al servizio farmaceutico nei Comuni di Calabria, ove le farmacie sono rimaste distrutte;

si è occupata di nuovo del servizio trasporti marittimi fra Napoli e Messina;

ha provveduto per molte domande e proposte del Comitato.

Avendo presa conoscenza di talune richieste per investimento di fondi raccolti da Comitati locali e già versati alla B. d'Italia, richieste determinate da interpretazioni erronee sugl'intenti del Comitato Centrale, ha riaffermato il principio della concentrazione dei fondi offerti dalla pubblica e privata beneficenza e della unità di erogazione, che è essenziale per la retta destinazione della beneficenza stessa. (Benissimo).

Se alcuni Comitati locali che dal principio iniziarono opera autonoma, non hanno creduto o potuto interromperla, il Comitato Centrale, nel coordinare l'azione di quei Comitati alla propria, ha sempre riaffermata la necessità di concentrare in unico fondo le oblazioni raccolte per distribuirle con unico indirizzo.

Epperciò la Commissione esecutiva deliberò non consentire alle chieste inversioni di fondi.

Consiglio superiore delle antichità e belle arti

Presidente: March. Emilio Visconti-Venosta, sen.
Consiglieri: Prof. Felice Barnabei, deputato
» Arch. Giacomo Boni
» Prof. Domenico Comparetti, senatore
» Prof. Giulio De Petra
» Prof. Gherardo Gherardini
» Prof. Luigi A. Milani
» Prof. Antonio Solinas
» Prof. arch. Camillo Boito
» Prof. Luigi Cavenaghi
» Arch. Alfredo D'Andrade
» Comm. Primo Levi
» Pompeo Molmenti, deputato
» Prof. Adolfo Venturi
» Prof. Ettore Ferrari
» Scultore Leonardo Bistolfi
» Arch. Riccardo Mazzanti
» Scult. e arch. Ludovico Pogliaghi
» Arch. Alfonso Guerra
» Pittore Giulio Aristide Sartorio
» Scultore Davide Calandra

Le 3 sezioni sono così composte:

I Sezione — *Archeologia.*

V. Pres.: prof. Felice Barnabei, dep.
Cons. eff.: arch. Giacomo Boni
» prof. Domenico Comparetti, sen.
» prof. Giulio De Petra
» prof. Gherardo Gherardini
» prof. Luigi A. Milani
» prof. Antonio Salinas
Cons. suppl.: prof. Paolo Orsi
» prof Giuseppe Gatti.
Segr.: dott. Valentino Leonardi

II Sezione — *Arte medioevale e moderna.*

V. Pres.: march. Emilio Visconti-Venosta, sen.
Cons. eff.: prof. arch. Camillo Boito
» prof. Luigi Cavenaghi
arch. Alfredo D'Andrade
» comm. Primo Levi
» Pompeo Molmenti, dep.
» prof. Adolfo Venturi
Cons. suppl.: prof. Giulio Cantalamessa
» prof. Domenico Gnoli
Segr.: dott. Arduino Colasanti

III Sezione — *Arte contemporanea.*

V. Pres.: prof. Ettore Ferrari
Cons. nom. dal Ministro: scult. Leonardo Bistolfi
» arch. Riccardo Mazzanti
» scult. arch. Ludovico Pogliaghi
Cons. eletti dagli artisti: arch. Alfonso Guerra
» Aristide Sartorio, pittore
» Davide Calandra, scultore
Cons. suppl.: arch. Ernesto Basile
Segr: cav. avv. Giuseppe Biraghi

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 23 contiene:

Camera dei deputati: Avviso.

R. D. che approva talune aggiunte e varianti al regolamento per il servizio di rifornimento dei materiali d'artiglieria in guerra.

R. D. che approva talune aggiunte e varianti al regolamento pel servizio telegrafico in tempo di guerra.

R. D. che approva l'emissione di speciali francobolli, di cartoline per corrispondenza e di bollettini per pacchi postali, da servire esclusivamente per gli uffici postali italiani in Oriente.

R. D. che classifica nell'elenco delle provinciali di Cuneo la strada comunale da Castellino-Tanaro alla stazione omonima.

Diaspis pentagona.

Comitato centrale di soccorso pei danneggiati dal terremoto della Calabria e Sicilia: Elenchi delle oblazioni pervenute alla Banca d'Italia, a disposizione del detto Comitato, a favore dei colpiti dal disastro.

— *Nuovi uffici telegrafici.* — Sono stati aperti al pubblico: gli uffici telegrafici di:

Melissano (Lecce) – Castellalto (Teramo) – Barco (Reggio Emilia) – Bonavego (Verona) – Prata Sannita (Caserta) – Lazzaro (Reggio Calabria.

R. Marina. — Il 1° ten. Carlo De Rosaba ha assunto il comando della torp. d'alto mare « Sagittario ».

Al passaggio in disponibilità della r. nave « Iride » il sottoten. di vasc. Eduardo Ferrero trasborda sul « Vulcano » ed il pari grado Salvatore Castiglia rimane definitivamente imbarcato sull'« Urania ».

All'arrivo a Spezia della r. nave « Garibaldi » il Guardiamarina Antonino Antona trasborda temporan. sulla « Miseno » in sostituz. del pari grado Gaetano Prinetti.

Il cap. macch. Luigi Alcaini sbarca dalla r. nave « Ferruccio » per imbarcare sulla r. nave « Etruria in rimpiazzo del pari grado Raffaele Joime sostituito sulla « Ferruccio » dal tenente macch. Gregorio Bonacquisto con le funzioni del grado superiore.

Il cap. med. Giovanni Mola è sbarcato a Genova dal piros. « Argentina ».

Il ten. med. Angelo Foggini imbarca a Napoli sul « Roma » per New York in servizio d'emigrazione.

Il ten. med. Umberto Cesarano è sbarcato a Marsiglia dall'« Algerie ».

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell' Alta Italia.

Milano, 23, ore 24. I promotori della Società per eseguire pubblici lavori nelle località del terremoto nell'adunanza tenuta oggi decisero di dare alla Società carattere nazionale e di studiare i mezzi più adatti per sollecitare i lavori.

— Questa sera in un'osteria di via Manara, proprietario tal Gelli, sorse questione tra un avventore e alcuni teppisti.

Uno di questi cavò il coltello e si slanciò contro l'avventore. Il Gelli allora sparò due colpi contro il teppista, che fu portato moribondo all'ospedale: fu identificato per Tagliabue Luigi di anni 19, fornaio disoccupato.

Il Gelli si è costituito.

— Un incendio nel magazzino Giocattoli Trevisan e C., a stento domato, ha recato 40,000 lire di danni.

Voghera, 23 — La signorina Camilla Cristiani, di anni 23, appartenente a distinta famiglia vogherese, veniva ieri sera rinvenuta da un suo fratello stesa al suolo, cadavere, nella saletta da pranzo. La povera signorina doveva sposarsi oggi con un medico.

Essa soffriva di nevrastenia. I congiunti assicurano che è morta per aneurisma, mentre da altre testimonianze risulterebbe che nella stanza, ove la fanciulla fu trovata cadavere, era aperto un rubinetto del gas.

Si fanno infiniti commenti.

Mantova, 23 — Da qualche tempo infierisce il morbillo, specialmente nei bambini dei quartieri popolari e numerose sono le vittime. Si pensa dal Municipio di chiudere le scuole.

Torino, 23 — La scorsa notte nella caserma « Da Bormida » dove ha sede il 41° fanteria, un soldato, affetto a quanto sembra da sonnambulismo, si alzò, prese il proprio fucile, uscì sul balcone e sparò due colpi.

Al rumore delle detonazioni accorsero l'ufficiale di picchetto e i soldati di guardia.

Il soldato parve svegliarsi come da un sogno e disse che credeva di trovarsi alle esercitazioni di tiro al bersaglio.

Fu messo in osservazione all'ospedale.

Nell' Italia Centrale.

Cento, 23 — Domani, domenica, nella residenza municipale avrà luogo un'adunanza dei maggiori capitalisti ed agricoltori locali per deliberare sulla proposta di costruzione di uno zuccherificio a Cento.

Terremoti.

(S) **Siena**, 23. — Stamane alle ore 3,55 è stata avvertita una scossa ondulatoria di terremoto di primo grado, di origine lontana.

Nell'Italia Meridionale.

Napoli, 23, ore 17,30. — Il rimorchiatore *San Benigno* oggi è stato rimesso a galla ed immesso nel piccolo bacino di carenaggio per le necessarie riparazioni.

— Un redattore dell'*Eclaireur* di Nizza, che trovasi da qualche giorno nella nostra città, oggi percorreva in una carrozzella la via Toledo. A un certo punto la carrozza fu investita da un omnibus. Il giornalista fu sbalzato violentemente a terra e si fratturò una gamba.

— La guardia di città Russo Francesco, della Divisione di Roma, qui di rinforzo, oggi, mentre si trovava di servizio al Policlinico, fu colpita da improvviso malore. Cadde malamente e si fratturò la base del cranio. Fu trasportata all'ospedale, dove versa in imminente pericolo di vita.

Bari, 23, ore 15,20 — Ieri a Bisceglie il pregiudicato Carlo Zugarelli, colla complicità di tal Pasculli, feriva proditoriamente di coltello la guardia municipale Camanuzzi.

La folla tentò di linciare gli aggressori che vennero a stento salvati dai carabinieri e condotti in caserma.

Il Camanuzzi versa in condizioni gravissime.

Napoli, 23 — In contrada Capone, presso Somma Vesuviana, i fratelli Giovanni ed Umberto Ciniglio, colla complicità di certo Vincenzo Angri, assassinarono a colpi di rivoltella e di fucile il guardiano privato Giovanni Nocerino.

Gli uccisori fuggirono. Fu arrestato solo il complice. Ignorasi la causale dell'assassinio.

Nelle isole

Cagliari, 23. — La signorina diciottenne Berardina Cotticelli affrontava ieri in istrada il noto negoziante signor Vincenzo Melone, esplodendogli contro una revolverata che lo ferì al collo.

La Cotticelli, che appartiene a distinta famiglia cittadina, fu subito arrestata.

Essa disse di esserai decisa al grave passo per vendicarsi del Melone che non le aveva mantenuto la promessa fattale di sposarla.

Nella Provincia Romana.

Viterbo. 23, ore 19.15. Oggi, mentre i soldati del 60° fant. eseguivano esercitazioni tattiche sul monte Pallanzano rinvennero il cadavere del carabiniere Luigi Salvati e di una giovane diciottenne, Bernardina Mostarda.

Accanto ai due morti fu trovata la rivoltella di ordinanza del carabiniere scarica di alcuni colpi.

Il giudice istruttore si è subito recato sul posto.

Movimento ferroviario nel porti

Porto	giorno 22	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. ieri
Genova	gennaio	1207	508	147	1250
Venezia	»	204	77	54	300
Savona	»	76	30	—	—
Livorno	»	225	73	54	250
Spezia	»	153	63	55	160

Le nostre appendici.

Col numero di domani comincia la pubblicazione del romanzo di Florence Marryat

Stirpe di vampiri.

La signora Marryat-Rosschurch, figlia al celebre scrittore di storie marinaresche, capitano Frederick Marryat, è anch'essa assai nota nel mondo letterario, sia come romanziera che come autrice di lavori drammatici, molti dei quali, anzi, non solo fece rappresentare, ma interpretò personalmente.

Il lavoro di lei che noi offriamo ai lettori e che « Ena » ha tradotto con vera efficacia è opera gentile e corretta, piena di sentimentalità e di forti situazioni drammatiche.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — L'*Officiel des theatres* di Parigi, generalmente assai bene informato, annunzia che la Réjane avrebbe accettato un lavoro in quattro atti di Catulle Mendès: l'*Imperatrice*.

— Eleonora Duse, che aveva radunato a Firenze la propria Compagnia, provando la *Donna del mare*, è partita per Berlino, dove darà delle serate straordinarie al Kammerspiele. Da Berlino passerà a Vienna, facendo ritorno in Italia il 12 febbraio.

— Rappresentato dalla Compagnia diretta da Andrea Maggi all'Alfieri di Torino ha avuto ottimo successo *Il vagabondo* di Richepin, tradotto da Cosimo Giorgieri-Contri.

Il lavoro, che pure rimonta a dieci anni fa, si dava per la prima volta in Italia.

— Alfredo Testoni — secondo scrive l'*Arte drammatica* — ha quasi pronta una nuova commedia. Essa sarà probabilmente recitata in quaresima dalla Compagnia Ruggeri-Lida Borelli.

— Anche Rovetta ha una nuova commedia pronta, che si assicura sarà rappresentata dalla Compagnia di Flavio Andò.

— Ai *Fiorentini* di Napoli, la Compagnia di Teresa Mariani, diretta da Flavio Andò, ha recitato la nuova commedia in 3 atti di Umberto Ferrigni: *La ballerina*.

La commedia fu accolta con vivissimo interesse e tanto il primo quanto il secondo atto furono applauditi.

Il terzo atto provocò qualche contrasto.

Lirica. — Un nostro fonogramma da Parigi ci informa che ieri al teatro della Gaîté vi fu la prova generale della nuova opera *Hermann* del giovane maestro Hirschmann, che ottenne un grande successo a Bruxelles.

Il libretto è del poeta Gustavo Rivet.

La musica è giudicata vivace, colorita, melodica, sebbene non sempre originale.

Il pubblico ha applaudito, ma non ha potuto dimenticare le melodie suggestive di Verdi.

— Si è recato a Torino il maestro Goldmark per assistere alla rappresentazione della sua opera intitolata *Racconto d'inverno*, tratta dal dramma di Shakespeare dello stesso titolo.

L'opera ha il secondo atto che è una meraviglia di freschezza e di vivacità.

Operetta — Il *Tirso* annunzia lo scioglimento avvenuto a Trieste della Compagnia Angelini.

Concerti di Roma. — Mercoledì 27, alle 16, nella sala dell'Hôtel Excelsior, l'arpista quattordicenne prof. Mario Lorenzi, che già ottenne la medaglia d'oro del Ministero della Pubblica Istruzione, darà un concerto eseguendo musica di Mozart, Alvars, Bochsa, Meyerbeer e Lorenzi.

Anfiteatro Corea. — Oggi, domenica 24 gennaio 1909, alle 15,30, concerto orchestrale diretto da Georg Schneevoigt.

Ecco il programma (romantico):

1. Berlioz: « Il Corsaro » Ouverture – 2. Tschaikowsky: Sinfonia n. 5 – 3. Wagner: « Tristano e Isotta » *a*) Preludio; *b*) Morte d'Isotta – 3. Liszt: « Les Preludes » Poema sinfonico.

Concerto Tullia Carra. — Sabato prossimo, 30, nella Sala Umberto I l'esimia pianista Tullia Carra darà un concerto, eseguendovi musica di Mendelssohn, Weber, Rosati, Bach, Chopin, Svendsen e del compianto maestro Serpieri.

Il nome dell'egregia artista attirerà certo numeroso pubblico, tanto più che il concerto sarà a beneficio dei danneggiati dal terremoto.

SPORT

Dorando Pietri in America.

Chicago, 23. — Dorando Pietri ha vinto in una corsa Maratona il suo avversario Alberto Corey, in 2 ore e 56 minuti.

TERREMOTO IN SICILIA E IN CALABRIA.

Il rapporto giornaliero del R. Commissario generale.

Il gen. Mazza telegrafa, in data di ieri (22) da Messina al Presidente del Consiglio:

Procedono alacremente i lavori di scavo per il seppellimento dei cadaveri estratti dalle macerie. Stante il numero sempre più considerevole di cadaveri che vengono alla luce, ho fatto vivissime premure all'autorità municipale, perchè provveda ad una sempre più larga organizzazione del servizio dei necrofori proporzionandolo all'entità ed all'urgenza dei crescenti bisogni.

Ho preso accordi coll'ing. Simonetti affinchè sia rapidamente condotta a termine la già iniziata costruzione delle baracche provvisorie in attesa che il Genio civile sia in condizione di fornire la popolazione di un sufficiente numero di baracche permanenti.

Il tempo migliorato ha acconsentito oggi una maggiore alacrità di lavoro.

Ho percorso una parte della città ed ho visitato i centri principali degli agglomeramenti cittadini, constatando il regolare andamento del servizio e l'elevato spirito.

La salute della popolazione e della truppa è buona.

S. A. R. il Duca di Genova è partito stasera per Spezia sul *Regina Margherita*.

Dai generali Mazzitelli e Tarditi.

Il Gen. Mazzitelli telegrafa in data del 22, all'on. Giolitti:

In armonia delle norme del Governo centrale ho emanato particolari disposizioni per il ricupero e la conservazione dei beni mobili.

Ho diviso la città di Reggio in 12 rioni preponendo a ciascuno di essi e ad ogni Comune del circondario un Comitato formato delle autorità cittadine, militari e giudiziarie coll'incarico di provvedere alla identificazione delle persone ed alla vigilanza ed assegnazione dei beni ricuperati.

Per controllare e coordinare l'azione di detti Comitati, ho costituito un Comitato centrale composto di un ufficiale superiore e dei rappresentanti della prefettura e del Comune.

Oggi ho veduto l'ing. Simonetti, incaricato dal Ministero dei LL. PP. della direzione e della costruzione dei baraccamenti definitivi, ed ho preso con lui i necessari accordi.

Sono arrivati i rappresentanti della Croce Rossa svizzera con due vagoni di indumenti e di viveri dei quali hanno iniziato la distribuzione nella zona montanara soprastante Pallaro e Melito.

E' giunta la nave spagnuola *Catalogna* con intenzione di raccogliere i feriti ove ancora ve ne siano.

E' partito l'on. Di Scalea dopo una lunga permanenza nelle regioni danneggiate, nelle quali fece opera oltremodo attiva e benefica.

Perdura l'inclemenza del tempo. I paesi dell'Aspromonte sono coperti di neve.

Da Palmi il gen. Tarditi telegrafa essere il tempo migliorato ed i lavori procedere nonostante la scarsezza del materiale.

La situazione generale è abbastanza buona. Il Comitato pisano fu diretto ad altri comuni colpiti dal disastro anzichè a Sant'Eufemia, la quale ha già avuto un trattamento speciale dal Governo, dal Comitato milanese e da altri Comitati.

A Solano sopra Bagnara cadde un muro travolgendo una donna, estratta contusa.

Un operaio adibito ai lavori di frana fra Bagnara e Favazzina, colpito da un masso, è morto.

(Servizio speciale del "Popolo Romano,,)

Da Messina.

Messina, 23, ore 14. — Due giorni di sole hanno trasformato l'aspetto della città. Ferve dovunque il lavoro. Il generale Mazza ha fatto stamane un giro per la città infervorando i soldati e ascoltando le domande della popolazione.

Si aprono botteghe di ogni specie. Lo sbarco del legname e la costruzione delle baracche provvisorie procedono ordinatamente.

Numerosi profughi sollecitano il permesso di poter scavare tra le rovine per la ricerca dei loro congiunti morti e dei valori. Gli scavi, concessi colla dovuta prudenza, sono sorvegliati da agenti speciali incaricati di verbalizzare i valori rintracciati.

Negli scavi si rinvengono numerosi cadaveri, al cui trasporto e sotterramento sono adibite squadre di becchini municipali, che da 60 furono portati a 120. Ieri, per una questione di paga, i becchini minacciarono uno sciopero. Questo però fu scongiurato per l'intervento del commiss. De Bernardinis. Si sotterrarono 90 cadaveri.

Attendesi oggi la nave americana *Celtic* con oltre un milione di razioni di viveri. Il bel tempo ha rincorato tutti. I monti intorno alla città sono bianchi di neve. L'animazione è grandissima.

Il Tribunale militare, presieduto dal colonnello Ferri, ha condannato stamane il soldato Cannata, dell'8ª compagnia di Sanità, ad otto anni di reclusione, previa degradazione, per furto qualificato in tempo di guerra. Gli erano state trovate indosso, cucite in un lembo della camicia, 354 lire. Fu pure trovato un involto da lui nascosto e contenente anelli, braccialetti, posate, catene per un importo di L. 150. Il furto avvenne il 16 corr.

Il Cannata ha cattivi precedenti. E' pendente contro di lui un processo per aver ferito un compagno con un colpo di baionetta. Egli confessò cinicamente il delitto commesso. La degradazione seguirà oggi alle 16, alla presenza delle truppe del presidio.

Difensore del Cannata presso il Tribunale militare fu il tenente del genio Buzzoni.

Messina, 23, ore 16.20. — Alle 15.30 è entrato in porto il *Celtic*, trasporto della marina americana che si attacca presso la *Regina d'Italia* affollata di profughi, che assistono allo spettacolo.

Il *Celtic* porta 200 tonnellate di carne ghiacciata e altri alimenti d'ogni genere per 270 tonnellate, nonchè 46.000 uova fresche.

Una Commissione composta di signori americani ha destinato a Messina sessanta quintali di carne e 40,000 razioni di viveri in conserva.

Dopo tre giorni di permanenza in questo porto il *Celtic* partirà per Reggio e Bagnara per lasciarvi altri viveri.

Il *Celtic* ha lasciato pure viveri stamane a Milazzo.

Dopo l'approdo ai porti della Calabria il *Celtic* si recherà a Catania e Siracusa.

Il comandante è sceso oggi per salutare il generale Mazza.

Il generale Francica Nava, arcivescovo di Catania, accompagnato dall'arcivescovo di Messina, ha visitato i feriti degenti a bordo del *Savoia* ed in altri posti sanitari ed ha lasciato sussidi.

Messina. 23, ore 20,15. Il giornale *La Sicilia* pubblica un dispaccio da Messina, nel quale si afferma la nomina dell'on. Ludovico Fulci a Commissario civile per Messina.

Il corrispondente dice di aver avuto notizie da ottima fonte. Pare strano che la notizia venga da Messina, anzichè da Roma. Dalle informazioni che ho attinte a fonti autorevoli la notizia mi risulterebbe priva di fondamento.

A. Borsi.

(E siccome è tale, si spiega facilmente come non potesse venire da Roma. — *N. d. D.*).

Messina, 23. — Ieri è partita per Porto Torres la r. nave *Piemonte* che reca a bordo le salme del comandante Passino e della famiglia e del sottotenente macchinista del *Sagittario*.

Al momento della partenza l'ammir. Viale ha portato l'estremo commovente saluto alle salme, presenti tutti gli ufficiali della marina e le rappresentanze degli ufficiali dell'esercito.

Ha parlato poi commosso il comandante Ciano, ricordando le preziose qualità del comandante Passino così immaturamente rapito all'affetto e alla stima della marina tutta e ricordando gli altri marinai del *Piemonte* periti nell'immane disastro.

Da Reggio.

(S) **Reggio Calabria.** 23. — A ciascuno dei rioni nei quali il gen. Mazzitelli ha diviso la città sarà preposto un Comitato costituito da tre notabili nominati dall'amministrazione comunale, da due ufficiali dell'esercito scelti dal comandante del settore e da un delegato di P. S. nominato dal Prefetto.

Il Comitato identificherà le persone che richiedono l'autorizzazione di fare scavi. In caso di dubbio o di contestazione circa l'opportunità di consentire nella richiesta di procedere alle escavazioni, il Comitato rinvierà gli interessati dinanzi alla Commissione dei magistrati istituita con decreto del 13 corr, che disciplina le norme per il ricupero, la conservazione ed il possesso dei beni mobili.

Il « Catalogna » ha imbarcato il 27 alcuni orfani ed orfanelle di questa città ed è ripartito per Catania a prenderne circa 60 di Messina. Ritornerà forse domani a prendere tutti gli altri appartenenti all'Archidiocesi di Reggio, insieme coi seminaristi e gli studenti di teologia.

Nuove scosse in Sicilia e Calabria

(S) **Reggio Calabria**, 23 — Alle 14 vi fu una sensibile scossa di terremoto: alle 16.25 un'altra forte scossa, preceduta da rombo.

Alle 19.24 è stata avvertita una fortissima scossa di terremoto, breve, ma d'intensità paragonabile a quella del 28 dicembre, ed è stata preceduta da un'altra leggera alle 19.20. Sono avvenuti parecchi crolli di case.

La popolazione fu presa da panico.

(S) **Reggio Calabria**, 23 — In seguito alla scossa di terremoto avvertita stasera alcune case, che erano rimaste lesionate nel precedente terremoto del 28 dicembre, sono crollate.

La popolazione si è riversata per le vie. Non si ha a deplorare alcuna vittima.

La scossa è stata avvertita pure a Palmi, Bagnara, Scilla e Villa San Giovanni, producendo panico nelle popolazioni.

(S) **Messina**, 23 — Alle 19.30 è stata avvertita una fortissima scossa di terremoto sussultorio e ondulatorio, della durata di otto secondi.

La popolazione si è allarmata.

Anche a bordo delle navi la scossa è stata avvertita in modo sensibilissimo.

Le ultime notizie pervenute al Ministero confermano dal più al meno quelle della *Stefani*, aggiungendo che le nuove scosse hanno prodotto il crollo di alcuni residui di case, tra cui il muro di una chiesa a Messina.

Molto panico nelle popolazioni superstiti, ma per buona sorte non vi sono nuove vittime.

A Catanzaro e Cosenza non fu avvertita alcuna scossa.

A Catania l'Osservatorio segnò scosse lontane, che si riferiscono probabilmente al terremoto lontano, del quale danno notizia molti Osservatori.

(*Vedere sotto la Rubrica*: Drammi di terra e di mare).

Nelle città italiane.

Napoli, 23, ore 17,30. — Oggi in Prefettura, sotto la presidenza del Prefetto, presenti il duca di Casamassima, il principe D'Apro, il principe Scipione Borghese e l'assessore Geremicca, ebbe luogo un'importante seduta per discutere circa i mezzi migliori per fondare nella nostra città un Istituto che raccolga gli orfani del disastro calabro-siculo.

Oblazioni

pervenute alle LL. MM. pei danneggiati dal terremoto e già versate al Comitato di soccorso:

A S. M. il Re.

Dal giornale *The American Examiner* di Los Angeles (California), doll. 6490,85	L.	33,508.75
Dott. Van Rijckevorsel, Rotterdam	»	200.—
Sig. Josef Zima, Lemberg (Austria)	»	10.—

A S. M. la Regina.

Insegnanti e alunni scuole elementari di Fermo	»	125 —
Alessandro Ciniselli, Direttore Circo equestre (rappresentazione di beneficenza data a Varsavia)	»	5,000.—
Joury de Vassiltchikoff (concerto del maestro Paladino in Jalta, Russia)	»	2,000.—
Gen. Tullo Masi e conterranei di San Lorenzo di Lugo (*a*).	»	637.—

(*a*) Versate secondo l'intendimento dei sottoscrittori al Patronato « Regina Elena » per gli orfani.

Comitato romano

Oblazioni pei danneggiati dal terremoto.

Versamenti fatti alla Tesoreria comunale il 22 gennaio 1909:

S. E. il Ministro di Grazia e Giustizia per il Sig. G. Marrk di Reichtnal	L.	12,50
Marini Pietro	»	1.—
Società Ingegneri Civili di Francia		500.—
Arthur Mahr's Direttore Scuola commerciale a Lubiana		382.20
Sig. Camillo Descas da Bordeaux		200.—
Società Magistrale Romana		2.746,70
Cav. uff avv. C. Giuliani presid. Educatorio Garibaldi		23,70
Totale	L.	3.866.10
Somma precedente	»	852.819,41
Totale	L.	856.685,51

Opera Nazionale di Patronato Regina Elena

Per gli orfani del terremoto.

(Quote annuali di L. 25 per 10 anni).

Società I. iniezione legname	20	Ach. Ledien Dupaix	4
Contessa Dora Rasponi	4	Contes. M. Frangipane	2
		Giuditta Panigotti Frascara	2

Sottoscrizioni per una quota:

Eduardo Acevedo Diaz, Maddalena Acevedo Diaz, Maria Ponchain vedova Bombay, Senatore Luigi Mangiagalli, Contessa Vittorio Florio Ciconi Beltrami, Udine, Contessa di Prampero Kekler, Udine, Contessa Margherita Gropplers Ciconi Beltrami, Udine, Marchesa Camilla De Concina Billia, Udine, Contessa Antonietta De Brandis Ciconi Beltrame, Maria de Stabile ved. Giacometti, Udine, Costanzo Kekler Crotti di Costigliole, Giuliana Ricasoli Firidolfi, Firenze, Figli minorenni della baronessa Giuliana Ricasoli, Gilda Millet, Cerignola, Gloria Castelli, Roma, Carlo Pellegrini, Benevento, Senatore Salvatore Parpaglia, Oristano, Comm. Roberto Giangi, Pesaro, Maggior generale Zambrino Mazzei, Marchesa Luisa Malaspina, Alberto De Luca di Lizzano, Amantea, Virginia Basevi, Roma, Comm. Gino Basevi, Roma, Dott. Artom di Sant'Agnese, Teresa De Angelis.

CONSIGLIO DI STATO

IV Sezione — Decisioni del 22 gennaio 1909.

Com. di Sorano (avv. Lessona) c. Picconi (avv. Trompeo) – ricorso di annullam. decisione 18 apr. 1907 per licenziam. dal posto di ostetrica – Est. Pellecchi – rigetto.

Com. Avesa (avv. Prato) c. Pref. Verona – Ric. di annull. Decr. prefett. 30 e 31 maggio 1906 per costituz. obbligatoria di consorzio per servizio zooiatrico – Est. Pellecchi – rigetta.

Com. Lavagno e Mezzano (avv. De Gennari) c. Pref. Verona – Ric. 30 e 31 maggio 1906 per dichiarata obbligatorietà al servizio veterinario, nonchè al Consorzio fra i sette Comuni – Est. Pellecchi – rigetta.

Com. Nizza Monferrato (avv. Calissano) c. Montalenti (avv. Cavasola) e Min. Pubbl. Istruz. (avv. Paolucci). Ric. per annullam. Decr. Min. 5 luglio 1907 annullante delibera Cons. pr. sc. Alessandria accordante al Montalenti dir. al triennio di prova, come insegn. Scuole Normali – Est. Pellecchi – accoglie.

Com. Torre le Nocelle (avv. N. W.) c. Min. Istr. Pubbl. e Ponta – Ric. per annullam. Decr. Min. 30 giugno 1906 per licenziam. dei maestri elem. – Rel. Perla – Est. Pellecchi – rigetta.

Morelli (avv. Salemi) c. Com. Bergamasco (avv. Cavasola) – Ric. per annull. delibera cons. 7 febbr. 1907 per licenz. di segr. comun. – Rel. Di Fratta – rigetta.

Min. Tesoro (avv. Paolucci) c. Monte Pietà S. Agata in Catania e Eredità Donati (avv. Carusasa) – Ric. annullam. decis. G. P. A. Catania 19 sett. 1904 per rimborso di anticipo spese per manten. indigenti inabili lavoro – Est. Pellecchi – Accoglie.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 24 Gennaio 1909 – S. Babila vescovo
Leva il sole alle 7.32 m. – Tramonta alle 5.19 s.
Leva la Luna alle 9.31 m. – Tramonta alle 8.18 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5 ½.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 23 Gennaio 1909 – alle ore 15

In Europa.

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietroburgo	0.9	coperto	Nizza	2.7	½ coper.
Amburgo	-4.8	coperto	Zurigo	-4.7	¼ coper.
Vienna	-7.7	sereno	Costantinop.	—	—
Madrid	3.2	coperto	Malta	9.6	piovoso
Parigi	-5.2	coperto	Atene	—	—

In Italia.

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	2.0	coperto	legg. mosso	7.7	1.6
Torino	-1.2	coperto	—	2.2	-1.9
Milano	-1.4	¾ coperto	—	5.4	-2.0
Venezia	-3.0	½ coperto	mosso	4.5	-3.5
Bologna	-1.6	coperto	—	0.8	-1.6
Ravenna	-0.3	coperto	—	1.2	-4.0
Ancona	4.6	coperto	mosso	5.0	-2.0
Firenze	2.8	coperto	—	5.6	2.0
ROMA	2.0	½ coperto	—	10.1	1.6
Bari	5.8	coperto	mosso	8.6	4.4
Napoli	5.0	sereno	legg. mosso	9.7	4.4
Caggiano	-1.2	sereno	—	1.7	-1.5
Tiriolo	1.3	½ coperto	—	7.0	-3.6
Palermo	5.2	sereno	legg. mosso	13.8	2.5
Messina	—	—	—	—	—
Cagliari	9.0	½ coperto	mosso	12.4	6.0

Probabilità: venti moderati settentrionali al Nord e centro, vario altrove; qualche pioggia al Sud e Sardegna; mare mosso.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 764.9. Termometro centig. ***massima 11.0 minima 1.6.***

Umidità relativa 42 assoluta 3.56. Vento a mezzodì: N.

Stato del cielo: sereno.

Anagramma.

Tra gli altri fiumi ellenici
Bagnavami Cocito;
Sto dodici chilometri
Da Atene costruito.

Spiegazione del passatempo precedente:

O R A Z I O

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 21 gennaio 1909.
Nati 54 compresi 2 nati morti.
Morti 53 dei quali 11 inferiori ai 7 anni.

Morti.

Musitano Gaetano fu Giuseppe, Reggio Calabria, 82, imp. ved.
Anfossi Luigi fu Carlo, Roma, 85, doratore, ved.
Campolastri Fortuna fu Giuseppe, Bologna, 77, ved. De Romanis
Pasquali Natalina di Angelo, Roma, 33, coniug. Agostinelli
Caracciani Rosa fu Pietro, Roma, 86, ved. Tani
Greco Nicola fu Domenico, Copertino, 44, impiegato, ved.
Zammerini Umberto di Giuseppe, Roma, 7
Saletta Tancredi fu Luigi, Torino, 49, pensionato,
Cruciani Pietro fu Antonio, Roma, 55, beccaio, coniug.
Piedimonte Anna Maria fu Domenicangelo, Campobasso, 80, ved. Ravaglia
De Meis Ignazia fu Giuseppe, Anagni, 49, con. Sangeni
Calcagni Clemente fu Giampaolo, Roma, 74, possidente, ved.
Papi Cesare fu Ciriaco, Fabriano, 49, portiere, coniug.
Cheron Luisa fu Augusto, Onet, 62, ved. Gori
Di Carlo Stefano di Daniele, Amatrice, 19, pizzicagn., celib.
Benedetti David, Bergamo, 47, bracciante, celibe
Dioni Antonio fu Giuseppe, Monteporzio, 51
Venzoli Iole di Enrico, Roma, 14
Candelori Palma fu Filippo, Tarano, 63, coniug. Gandenzi
Cerquagrossa Giuseppe fu Giovanni, Tolfa, 39, contadino
De Luca Paolo fu Giuseppe, Caserta, 35, viaggiatore, celibe
Sacchetti Costantino fu Luigi, Amendola 40, bracciante cel.
Sanchi Luigi fu Antonio, Forlì 66, bracciante celibe
Brindisi Giuseppe fu Antonio, Avola 23, soldato celibe
Tozzi Francesca fu Antonio, Borgo Velino 54, c. Saviantoni
Bellini Vincenzo di ignoti, Torricella Peligna 66, spazz. v.
Rosci Loreta di Adriano, Celano 38, nubile
Pettinari Lucio, Roma 73, ved.
Cappuccini Lucia fu Crescenzio, Colleiungo 49, c. Proietti
Valletti Anna, Roma 80, ved. Cecchini
Pagliuzzi Irene fu Teobaldo, Asti 71, con. Bassi
Di Bartolomeo David di Carlo, Fosso Al Valle 19, cont. c.
Rondi David fu Giacobbe, 44 Dardanelli, giornalaio con.
Toccacelli Cecilia fu Biagio, Frascaro 52, con. Netti
Marcucci Fausta di Tullio, Roma 40, ved. Guastalla
Mariotti Bartolomeo fu Bernardino, Roma 75, con.
De Angelis Ludovica di Enrico, Frascati 27, nubile
Ricchi Rosa fu Tito, Cori 50, ved. Liberti
Carini Sabatina fu Angelo, Bevagna 71, ved. Chiodi
Santelamazza Francesco di Belardino, Castelmadama 39, manovale con.
Cardulli Salvatore di Francesco, Somma Vesuviana 13
Savelli Gaetano fu Francesco, Pieve S. Stefano 64, cuoco c.

Ieri, alle ore 9,45, munito di tutti i conforti religiosi e di una speciale benedizione del S. Padre, si spegneva nel bacio del Signore, in età di anni 62, l'avvocato

Gaetano Cremonesi

I nipoti e la cognata nel darne il triste annunzio pregano di suffragare l'anima benedetta.

Roma, 24 gennaio 1909.

Il trasporto funebre avrà luogo alle ore 9,15 di domani, lunedì, partendo da via della Consolazione, N. 69, per la chiesa parrocchiale di S. Nicola in Carcere, ove alle ore 10 sarà celebrata la Messa di requiem, presente cadavere.

Si dispensa dalle visite e dall'invio dei fiori.

La presente valga di partecipazione.

Stabil. Pompe Funebri, R. Raveggi Via Palermo 47.

La sorella Elisa ved. Filosini, i nipoti tutti, la cognata Adelia Tommasini ved. Biseo, annunciano con profondo dolore la morte improvvisa avvenuta questa notte, del loro amato

Prof. Cesare Biseo

Il trasporto della salma avrà luogo dalla abitazione Circo Agonale 14, alla parrocchiale di S. Lorenzo in Damaso, domenica alle ore 16 ½.

Non si mandano partecipazioni.

Regio Lotto

Estrazione del 2 gennaio 1909

BARI	10	1	7	25	49
FIRENZE	1	9	25	84	55
MILANO	72	79	37	29	90
NAPOLI	22	23	3	37	86
PALERMO	12	14	55	52	34
ROMA	32	3	16	4	38
TORINO	34	41	71	32	24
VENEZIA	53	25	23	85	6

La conferenza del P. Alfani

AL COLLEGIO ROMANO

Ieri, alle 13, nell'Aula Magna del Collegio Romano il padre Alfani ha tenuto la sua conferenza a beneficio dei danneggiati dal terremoto del 28 dicembre.

Il tema della conferenza era: *Cause probabili e rimedi possibili contro i terremoti.*

Erano presenti i ministri Orlando e Rava, i componenti la Commissione geologica della quale il padre Alfani fa parte e numerosissimo pubblico in mezzo al quale si notavano molti sacerdoti e molte signore.

La conferenza è stata illustrata da numerose proiezioni.

Il padre Alfani è stato alla fine vivamente applaudito e complimentato dai Ministri e dai numerosi amici che hanno ammirato la interessante e dotta conferenza.

Eccone il sunto:

« Egli, esordendo, dichiara che non farà un discorso scientifico, ma si intratterrà, alla buona, cogli ascoltatori, unicamente per fare opera di carità. La sua sarà una conversazione familiare, nella quale risponderà a quelle domande ch' egli crede siano nella mente degli intervenuti.

Nella funesta mattina, in cui il suo compagno di Osservatorio gli comunicò la prima notizia dell'orrenda scossa, le macchine rimasero tutte guaste nella tremenda segnalazione: ed egli ebbe il presentimento della immensa catastrofe la quale purtroppo — fin dalle prime osservazioni — risultò come italiana.

I tracciati degli apparecchi sismografici gli permisero di vedere che il terremoto era battuto ancora una volta nella infelice Calabria.

E accorse al telegrafo, e domandò notizie che però non ebbe. Poi le notizie giunsero talvolta troppo esagerate.

Fin dal primo momento intuì che il terremoto doveva essere stato più terribile di quelli di San Francisco e di Valparaiso, più violento di quello che nel 1755 imperversò su Lisbona e di quello calabrese del 1783.

Vorrebbe leggere le pagine del Colletta che descrivono orribili devastazioni: certamente molto vi è di esagerato, ma pure si intravede la verità dei danni prodotti da quel cataclisma che il 5 febbraio del 1783 distrusse paesi e villaggi, sprofondò monti, dette un nuovo aspetto al paese, e mietè numerose vittime umane. Pur limitandosi a leggere ben poco di quello che ha scritto il Colletta, il pubblico rimane assai impressionato dalle tristi vicende narrate e dalla dolorosa odissea dei superstiti.

Leggendo le pagine degli storici vien fatto di pensare che parecchie di quelle descrizioni siano parto della fantasia. Ma padre Alfani concluse affermando che la intensità dei passati terremoti calabresi è stata indubbiamente minore di quella del terremoto del 28 dicembre scorso.

Per ciò che riguarda il terremoto di Lisbona, padre Alfani citò le narrazioni di un mercante fiorentino, Luigi Niccolini: e passando alle cifre dei morti ricordò le 100,000 vittime del terremoto di Lisbona, le 34,000 di quello calabrese del 1783, terminando con quelle del terremoto odierno.

Eppure nel terremoto del 1783 si ebbero disastri materiali gravissimi e le vittime furono assai meno di quello che non siano state oggi.

Perchè ciò?

Prescindiamo dal fatto che nel 1783 Messina e Reggio erano assai più piccole: il numero maggiore delle vittime si deve essenzialmente alla cattiva costruzione degli edifici.

Perchè il numero delle vittime si deve non tanto al terremoto, quanto alle conseguenze di esso.

Se le abitazioni fossero state in aperta campagna le vittime sarebbero state ben poche. Cagione unica dei disastri che derivano dai movimenti sismici è la irrazionale costruzione delle abitazioni.

Del resto l'idea di difendersi dai terremoti è assai antica, e per difendersi non vi sono che due vie: o una previsione a lunga scadenza dei terremoti o una più razionale costruzione degli edifici.

Ma è difficile rispondere se si potrà prevedere o no il terremoto: certo, anche potendolo, non se ne potrà mai predire la intensità. Quindi l'unico punto essenziale del problema sta nella più razionale costruzione delle case.

Invece, dopo i terremoti che già colpirono il mezzogiorno d'Italia le costruzioni già prima fatte erroneamente, furono rifatte con errori ancora più gravi. E a questo proposito l'oratore osserva che mentre nelle costruzioni militari si cerca di raggiungere sempre più la perfezione, per le case nelle regioni battute dai terremoti invece non si prende alcun utile provvedimento.

Eppure il nemico è sempre pronto: e noi italiani non gli abbiamo opposto nessuna fortezza non solo, ma nemmeno alcuna barricata.

Si incorre sempre negli stessi errori quantunque i rimedi vi siano — esclama l'oratore — e li passerà brevemente in rassegna.

***

Quale è la causa del terremoto calabro-siculo? Non si sa e non si può fare alcuna affermazione.

Le cause possono essere più di una, qual'è veramente quella che ha influito più delle altre? Non si conosce.

Certo vi è stato un movimento *tectonico*, ma non si può escludere il vulcanismo, tanto più che le regioni colpite si trovano in mezzo a numerosi vulcani.

Per avere un'idea delle cause del terremoto, e degli effetti disastrosi, è utile vedere certe riproduzioni di edifizi prima e dopo il terremoto.

E qui padre Alfani fece sfilare numerose proiezioni di edifizi del Giappone e dell'Italia avanti e dopo il terremoto. I danni prodotti a Messina si debbono però, oltre che al terremoto anche al maremoto di cui l'oratore indagò le origini e le leggi sismiche.

Mostrò quindi diversi diagrammi di differenti terremoti dai quali si può rilevare la loro intensità.

Tornò quindi a parlare degli edifizi ripetendo che dopo la sventura furono ricostruiti peggio.

Lesse una relazione dalla quale risulta appunto che la distruzione di Diano Marina avvenuta nel 1887 si deve a difetti di costruzione: ed aggiunse che in un convegno tenuto nel 1887 alcuni sismologi compilarono un Codice di edilizia sismica rimasto lettera morta.

Wolfango Goethe, contemplando nel 1787 le rovine di Messina, riprovò la tecnica edilizia.

Con una serie di proiezioni, padre Alfani mostrò come oggi nel Giappone si costruiscano ponti resistenti ed edifizi secondo le leggi sismiche, provandoli con una macchina speciale che già il padre Cecchi, dell'Osservatorio Ximeniano, aveva inventato parecchi anni prima.

Ma — aggiunge ironicamente l'oratore — era una macchina italiana, e le macchine italiane sono come i cappelli di Signa: non hanno valore se non portano una marca straniera.

Così sismologi giapponesi hanno preparato delle abitazioni sicure ai loro connazionali. In Italia le uniche case che resistano ai terremoti sono quelle a sistema così detto borbonico, molto costoso.

Sembra anche che le costruzioni in cemento armato abbiano fatto buona prova; ma è per lo meno prematuro dare tutto il merito della resistenza al cemento armato.

Il metodo più sicuro sarebbe - secondo l'oratore - la costruzione di muri parabolici, come si fa nel Giappone.

L'oratore disse poi che Reggio e Messina debbono ricostruirsi là dove prima esistevano, trattandosi di città che hanno un passato storico glorioso, purchè - per evitare nuovi disastri - si usino costruzioni basse. Costeranno di più ma non si deve far questione di economia.

Concluse con un voto: che gli studi e le preoccupazioni di questi giorni non svaniscano via via che l'eco della sventura si disperde.

Terminò inneggiando all'esercito, al Re ed alla Regina che si sono specialmente distinti in questo slancio della fratellanza nel dolore ».

E con questo saluto si chiuse la conferenza di Padre Alfani che, se pure molto parlò di terremoti passati e non insistè troppo su quello attuale, riuscì tuttavia ad interessare il pubblico che lo applaudì vivamente.

***

Ieri mattina, giungendo a Roma per la conferenza, il padre Alfani ha ricevuto un telegramma dal suo assistente, il quale gli comunica che gli apparecchi sismici avevano segnalato alle ore 3,50 del mattino una forte scossa di terremoto, che secondo i calcoli fatti doveva essere avvenuta a circa 3700 chilometri di distanza dall'Osservatorio.

Gli apparecchi avevano subito uno spostamento di venti centimetri (quanti cioè, presso a poco, ne subirono per il terremoto di San Francisco e per quello di Messina) il che significa che la scossa doveva essere stata assai intensa e violenta.

Il telegramma non accennava in quale direzione era stata segnalata la scossa.

Il padre Alfani, in seguito a questo telegramma, è partito ieri sera stessa per Firenze per riparare gli apparecchi e per fare gli accertamenti sul nuovo terremoto segnalato.

PREZZO DEL FRUMENTO.

sui principali mercati del mondo

–(*Franchi per Quintale – 24 Gennaio 1909*)–

	1905	1906	1907	1908	1909	
	30/12	26/12	30/12	26/12	16/1	23/1
Parigi	23.37	23.02	22.35	22.35	22.62	22.87
Berlino	22.96	22.40	28.75	26.—	26.15	26.—
Vienna	—	17.40	27.35	26.60	26.—	26.50
Budapest	17.93	16.25	27,40	26.45	27.40	26.50
Londra	—	16.55	23.25	20.50	20.—	20.—
New-York	17.47	15.55	22.50	20.75	20.50	20.50
Chicago	16.66	14.50	17.75	19.58	19.56	19.48
Odessa	—	14.07	—	20.10	19.13	—
Galata	—	—	—	—	—	—

Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati esteri segnarono oscillazioni in rialzo e in ribasso, però poco sensibili.

Le quantità di frumento in mare con destinazione verso l'Europa ascendevano, il 16 gennaio, a 2,925,000 quarters (un quarter equivale ad ettolitri 2 e litri 90); mentre l'anno scorso a questa stessa data erano di quarters 4.151,000.

Informazioni da Buenos Ayres recano che le notizie delle campagne sono sempre buone ed il tempo è favorevole all'immagazzinaggio del nuovo raccolto. I grani arrivano abbondantissimi sul mercato e di qualità buona. Attualmente i depositi ascendono a 15,000 tonnellate.

In Italia nella settimana decorsa i mercati di grano si mostrarono, in generale, poco animati. I prezzi, nelle qualità inferiori, subirono rialzo aggirandosi fra L. 30 e L. 30,75 il quintale ed i grani esteri intorno alle L. 31,50.

Drammi di terra e di mare.

Forte terremoto lontano.

Il Direttore dell'Ufficio centrale di Meteorologia e di Geodinamica, prof. Palazzo, comunica:

Stamane verso le 3.55 vi è stata una registrazione di terremoto lontano, segnata da tutti gli Osservatori principali del Regno.

Un telegramma da Bruxelles informa che l'Osservatorio di Uccle ha registrato alle ore 2,56 di stamane una forte scossa sismica della durata di 20 minuti a circa 4,000 chilometri nella direzione di sud-ovest.

La fase massima è stata avvertita alle ore tre.

Sofia, 23. Gli strumenti sismici hanno stamane alle 4,53 segnalata una lontana scossa di terremoto, più forte di quella di Sicilia e Calabria del 28 dicembre.

Vienna, 23. Alle 4,8 gli strumenti sismici hanno registrato stamane un terremoto lontano.

Bucarest, 23. Alle 4,54 è segnalata una leggera scossa di terremoto.

Tortosa, 23. Gli apparecchi sismici dell'Osservatorio dell'Ebro hanno registrato stamane alle 2,55 una forte scossa di terremoto di origine lontana.

Le oscillazioni sismiche continuano.

(S) **Berlino**, 23. Telegrammi giunti ai giornali da diversi punti della Germania, ove sono stabiliti osservatori geodinamici, annunziano che i sismografi hanno segnalato una fortissima scossa di terremoto stamani alle 4 circa.

Il terremoto deve essere stato di considerevole intensità e deve essere avvenuto in Asia ad una distanza da 3 a 4 mila chilometri.

Il sismografo di Voigtland ha registrato una curva più pronunziata di quella della catastrofe di Messina, così da dedurre che il terremoto sia avvenuto al di qua della frontiera europea.

(S) **Parigi**, 23. Il *Temps* ha da Potsdam che i sismografi di quell'osservatorio hanno segnalato entro un raggio di tremila chilometri un terremoto di violenza straordinaria, il cui centro si crede sia nell'Asia Minore.

(S) **Catania**, 23. L'osservatorio ha avvertito stamane due leggere scosse di terremoto. Gli strumenti hanno registrato anche una notevole scossa di origine lontana.

Le stesse scosse sono state pure registrate dall'osservatorio di Mineo.

(S) **Capetown**, 23. — Gli strumenti dell'Osservatorio di Capetown hanno stamane registrato alle 3,20 (ora di Greenwih) una scossa di terremoto della durata di 50 minuti.

Colera in Russia

(S) **Pietroburgo**, 23. — Sono stati constatati altri 25 casi di colera con 5 decessi

Piene ed inondazioni nel Transvaal

(**Johannesburg**, 23. — La squadra di coloro che hanno intrapreso le operazioni di salvataggio continua a lavorare a togliere l'acqua dalla miniera della Witwathers Rand Gold per mezzo di grandi recipienti di metallo.

Cinque gallerie sono invase dalle acque, che sono ora a sessanta piedi al disopra del livello del pozzo n. 7. Non rimane più speranza di salvare le vittime a cui è stata tagliata l'uscita.

Si calcola a sette bianchi e ad un centinaio di indigeni il numero di coloro che sono già periti o destinati a perire.

(S) **Johannesburg**, 23. — Le inondazioni sono generali nella Colonia. Le comunicazioni telegrafiche e ferroviarie sono interrotte in parecchi punti. Occorrerà una settimana per ristabilire la circolazione sulle ferrovie del nord-ovest della Colonia.

Si segnalano inondazioni anche in tutto il nord del Natal.

Si annuncia da Barbeton che i corsi d'acqua sono trasformati in impetuosi torrenti. Uno di essi, il Kap River, è straripato ed ha distrutto una draga per l'estrazione dell'oro, del valore di 12.000 sterline.

(S) **Joannesburg**. 23. — A causa dell'inondazione avvenuta sette bianchi e 100 negri si trovano ancora chiusi nelle miniere.

Le miniere di Jinsberg, Glonisiria, New Rindfontaine sono in parte inondate: tuttavia il lavoro non vi è stato sospeso.

(S) **Johannesburg** 23. — La miniera di Primrose, benchè inondata, continua a far funzionare una parte delle sue officine.

Ieri sera alla miniera Consolidated l'argine del ponte ha ceduto, ma si è potuto continuare il lavoro.

La pioggia continua.

Collisione in mare.

(S) **Londra**, 23. — I giornali hanno da Boston che il transatlantico « Republic » della « White Star Line » ha avuto una collisione al largo di Nantucket con un altro vapore restato sconosciuto.

Un radiotelegramma ricevuto dall'arsenale navale di Charleston annuncia che il « Republic » affonda rapidamente.

Il « Republic » era partito da Boston con 220 passeggieri di prima classe diretto ai porti del Mediterraneo.

Il « Baltic » della stessa compagnia in viaggio per Liverpool, che si trovava nel raggio d'azione del telegrafo senza fili del « Republic » è accorso immediatamente in suo soccorso.

Il guardiacoste « Achnanet » ed il transatlantico francese « Lorraine » diretto dall'Havre a New York, sono partiti in soccorso del « Republic ».

(S) **Londra**, 23 — Un radiotelegramma dice che i passeggieri e l'equipaggio del transatlantico « Republic » sono salvi e sono stati trasportati a bordo di un'altra nave. Il « Republic » continua ad affondare.

Il « Republic » doveva fare scalo alle Isole Azzorre, a Genova, a Napoli e ad Alessandria d'Egitto.

(S) **New-York** 23. Il transatlantico *Republic* aveva a bordo 250 passeggieri di 1ª classe, 211 di altre classi e 300 uomini di equipaggio ed un carico di 500 tonnellate di viveri destinati alla divisione navale degli Stati Uniti, che si trova attualmente nel Mediterraneo, per sostituire quelli che la flotta stessa ha sbarcato a Messina e negli altri punti devastati dal terremoto.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte d'Assise.

Cause che si discuteranno dal Circolo straordinario della Corte di Assise. Pres. il comm. Bianchi e P. M. il comm. Avellone — nella prima quindicina di febbraio:

5-6 febbraio — Pomponio Filomena di anni 47, da San Marco in Lamis: mancato omicidio commesso in Roma il 20 aprile 1908 in persona del proprio marito Oreste Rossi. Difesa avv. Grossi.

8 id. — Fabbri A. di anni 15, da Roma, meccanico: furto commesso la notte dal 26 al 27 maggio 1907 in danno di persona rimasta sconosciuta e di Vincenzo Saravo. Contumaciale.

9-10 id. — Celliti Maddalena di anni 20, da Ferentino: omicidio premeditato commesso in Civita Lavinia il 22 agosto 1908 in persona di Umberto Varesi. Difesa avv. Mazza.

11-16 id. — Nencioni Giuseppe, di anni 20, da Catanzaro, cameriere: Costantini Guido di anni 18, da Roma, cameriere; Fiorentini Armando di anni 18 da Roma, cocchiere: i primi due di omicidio a scopo di furto commesso in Palo (Civitavecchia) il 9 dicembre 1907 in persona del sacerdote Luigi Francesco Scheffermeyer e di furto; il terzo di concorso nei detti reati. Difesa: avv. Zuccari, Falessi, Tedeschi e Gasparri.

17. id. — Lelli Pasquale di anni 24 da Roma: omicidio commesso in Magliano Romano la sera del 9 agosto in persona di Romolo Marchetti — Difesa: avv. Francesco Di Benedetto.

19 id. — Paoloni Sebastiano di anni 46 da San Polo dei Cavalieri, agricoltore: omicidio premeditato commesso in Marcellina la sera del 9 settembre 1906 in persona del fratello Feliciano — Difesa avv. De Sanctis-Mangelli — P. C. avvocato Montani.

FALLIMENTI DI ROMA.

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTO - ***Angeli Angelo***, vini, via delle Carrozze 11. Fallimento dichiarato su istanza di Giuseppe Billi. Giudice delegato avv. Giacomo Caretto, Curatore provvisorio avv. Amati Nerolò, via della Cuccagna [illegible].

Prima adunanza dei creditori 6 febbraio. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 19 febbraio. Chiusura 9 marzo.

Bartoli Goffredo, sartoria, via delle Tre Cannelle [illegible]. Fallimento dichiarato su istanza propria. Dal bilancio risulta: attivo lire 13.795.35; passivo lire 22.127.00 Giudice delegato avv. Giacomo Carretto. Curatore provvisorio: Di Nola Giulio, via Paganica 19.

Prima adunanza dei creditori 6 febbraio. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 19 febbraio. Chiusura 9 marzo.

Massa Carlo, mobili, via Cernaia 19 e con cantina al Casermone e Vittorio Emanuele » degli allievi carabinieri in via Legnano.

Fallimento dichiarato su istanza di Primo Carloni, ditta A. Fioravanti e C. e Ribacchi Riccardo. Giudice delegato avv. Giacomo Carretto. Curatore provvisorio avv. Filippo Sampaolesi, piazza Nicosia 38.

Prima adunanza dei creditori 6 febbraio. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 19 febbraio. Chiusura 9 marzo.

PICCOLI FALLIMENTI

Pietroscinolo Oreste, sarto, via Monte Brianzo 71. Commissario giudiziale rag. Sestieri Sabatino, via dei Giubbonari 105. Dal bilancio risulta: attivo lire 2588; passivo lire 4018.05.

Vinciguerra Maria ved. De Vincenti, caffè e liquori in Marino via Corso V. Colonna.

Commissario giudiziale avv. Fumasoni Biondi Barnaba, vicepretore in Marino. Dal bilancio risulta: attivo lire 55; passivo L. 1310.00.

Novità, Varietà e Aneddoti.

Una bella eredità.

Ultimamente la moglie di un cocchiere di fiacre di Londra si presentava da un avvocato e gli esponeva che aveva raccolto ed allevato in casa sua la figlia di suo fratello John Richard Penderel morto da nove anni.

Ora essa aveva letto nei giornali che si ricercavano i titolari di una pensione Penderel, restata impagata da un certo tempo.

L'avvocato si mise in compagna e i suoi passi hanno avuto per risultato che la figlia di John Richard Penderel è stata dichiarata erede di un legato che non manca di un certo interesse storico. Esso rimonta infatti all'anno 1651, data della battaglia di Warcester, la cui perdita costrinse il Re Carlo II a cercare la salvezza nella fuga.

Inseguito dai carabinieri di Cromwell egli fu raccolto da un povero contadino, di nome Richard Penderel, il quale lo nascose nello spesso fogliame di una quercia.

Il Sovrano, nella sua riconoscenza, istituì, in favore della famiglia del suo salvatore, sei rendite perpetue, due di cento sterline e quattro di cinquanta, che, in seguito a questa recente decisione giudiziaria, non avranno cessato di essere pagate, di generazione in generazione, ai discendenti dell'umile ma fedele suddito.

Cronaca di Roma

Quirinale. — Ieri sera, proveniente da Napoli, giunse S. A. R. il Duca di Genova.

Vaticano. — Ieri mattina S. S. ricevette mons. Edoardo Allen vescovo di Mobile (Nuova Orleans) e mons. Wilpert, Prot. Ap.

— Questa mattina nella Sala del Concistoro, alla presenza di S. S. ha luogo la lettura dei decreti di beatificazione dei venerabili Hoffelbauer e Giovanna D'Arco.

— Con biglietto della Segreteria di Stato il Papa ha nominato Minutante della prima sezione della Segreteria di Stato, il rev. D. Luigi Maglione.

All'ospedale Pontificio ieri notte è morta l'ottantenne Antonia Basile da Gallico Marino, gravemente malata di polmonite. S. S. informata della gravità del male, le aveva inviato la benedizione apostolica.

Ospiti augusti. — Ieri è partita per Parigi e insieme al figliuolo, principe Dimitri, S. A. I. la Granduchessa Xenia Alexandrowna di Russia, sorella di S. M. lo Czar. Alla stazione erano ad ossequiare l'augusta signora il barone Korff, reggente l'Ambasciata e tutto il personale dell'ambasciata stessa.

Il Ministro della guerra — Il Ministro della guerra on. Casana si è recato ieri all'ospedaletto in via Castelfidardo, dove sono ricoverati 45 orfani scampati dal terremoto.

I funerali del gen. Saletta — Ieri mattina alle 10 la salma del generale Saletta, con un carro di prima classe a quattro cavalli, sul quale furono deposti il berretto, la sciabola e la sciarpa del defunto e la corona inviata da S. M. il Re, fu trasportata alla Chiesa parrocchiale di S. Bernardo alle Terme, ove ricevette l'assoluzione, e quindi proseguì per la stazione di Termini, da dove ieri sera partì per Torino per essere tumulata nella tomba di famiglia.

I cordoni del carro erano retti, a destra: dal sen. Bava-Beccaris, dal gen. Fecia di Cossato, dall'on. Cappelli e dal gen. Pollio: a sinistra: dal Sindaco, dal gen. Rogier, dal sen. Colonna e dall'ammiraglio Bettolo.

Seguivano il feretro il figlio e il nipote dell'estinto, il Ministro della guerra Casana, il Sottosegretario gen. Prudente, il gen. Ugo Brusati in rappresentanza di S. M. il Re, i generali Lamberti, Masi, Spingardi, Dal Verme, Lequio, Roberto Brusati, l'ammiraglio Aubry e molti amici dell'estinto.

Il corteo era chiuso da molte carrozze in alcune delle quali erano deposte le corone inviate dal figlio, dal Ministro della marina, dal capitano conte di San Marzano, dal gen. Pollio e dagli ufficiali di Stato Maggiore.

Alla stazione di Termini il generale Pollio, tra la commozione dei presenti, diede il saluto alla salma.

A proposito dei nuovi maestri provvisori. — Un assiduo ci scrive una vivacissima lettera, protestando contro il Comune che ha nominato alcuni maestri siciliani supplenti nelle nostre scuole.

Non la pubblichiamo, non credendo opportuno aprire, in quest'ora, la discussione sopra un provvedimento che ha carattere provvisorio, e che risponde ad un sentimento di carità, il quale, comune a tutte le classi, è sempre lodevole.

Borsa di Roma. — Ieri ebbero luogo nel tempio di Nettuno, a Piazza di Pietra, le elezioni per la rinnovazione del Sindacato degli agenti di cambio.

Questa volta, contro il consueto, vi fu, non si sa perchè, una lotta abbastanza vivace, della quale sarebbe difficile trovare la ragione, essendo buona norma, dopo un periodo di qualche anno, l'avvicendarsi nei pubblici uffici.

E' risultato in prevalenza il comm. Augusto Palladini, il quale, come dicemmo l'altro ieri, tenne digià altra volta per alcuni anni la carica di presidente, circondato dalla generale fiducia dei colleghi. E sarà così anche ora. Ecco il risultato dell'elezione:

Palladini 39 - Pericoli 32 - Gomes 30 - Consolo 29 - Bosio 28 - Pucci 28 - Cavaceppi 26 - Paoletti 26 - De Lellis 25.

Un lutto nell'arte. — Nella notte da venerdì a sabato è morto, improvvisamente, di paralisi cardiaca, il distinto e noto pittore prof. Cesare Bisco, uno dei più valenti artisti romani.

Nato nel 1844, si diede da principio alla pittura decorativa e fu chiamato ad Alessandria d'Egitto a dipingere nel palazzo di quel Vicerè.

Fece parte con l'Ussi dell'Ambasciata che il Re d'Italia mandava al Marocco, ed illustrò il viaggio pubblicato dal De Amicis, come ne illustrò il *Costantinopoli*.

Innamorato di quei paesi, vi fece ritorno e riportò studii di paesaggio, tra i quali notevole quello splendido che il Governo acquistò per la Galleria Nazionale d'arte moderna, rappresentante « Una carovana nel deserto ».

Si era da ultimo dato all'acquaforte, e sono ben degni i lavori che fece sui motivi del Palatino lavori che furono ordinati ed acquistati dalla Regia Calcografia.

La sua dipartita è una vera perdita per l'arte.

Per la strada della Magliana. — La strada consorziale della Magliana, che ha origine al terzo chilometro della via Portuense e si riallaccia alla medesima presso Ponte Galera, si divide in due tronchi di diversa sezione e di diversa importanza: il primo, più largo e più frequentato, è lungo km. 6.850 e va dal bivio sulla Portuense al ponte comunale della Magliana: l'altro di km. 6.300 prosegue fino a Ponte Galera.

Alla manutenzione dei suddetti tronchi provvedono due distinti Consorzi, nel primo dei quali il Comune concorre annualmente col 50 per cento, nel secondo col 25 per cento.

Già da molti anni e con ripetuti tentativi i Consorzi interessati cercarono dimostrare che la strada della Magliana, sebbene mantenuta da privati, era tuttavia usata dal pubblico, perchè più comoda della Portuense per accedere al Ponte Galera ed al Porto di Fiumicino, e reclamarono che il Comune l'annoverasse fra le strade comunali.

Per tali considerazioni la Giunta ha proposto al Consiglio di iscrivere nell'elenco delle strade comunali il primo tronco della strada suddetta, con tutte le conseguenze di legge.

Le spese di manutenzione sono previste in lire 6000.

Pei colpiti dal terremoto. — Iersera ebbe luogo la riunione della Commissione esecutiva per l'allacciamento delle stazioni Termini-Trastevere, al fine di deliberare in ordine alla erogazione della somma di lire 450, residuo del fondo raccolto per i festeggiamenti ufficiali che ebbero luogo, per la posa della prima pietra della nuova stazione.

Venne ad unanimità stabilito di inviare l'intera somma a beneficio dei colpiti dal terremoto di Calabria e Sicilia.

— L'Istituto siero-terapico e vaccinogeno di Roma aveva offerte alla Direz. Gen. della Sanità pubblica 25 mila dosi di linfa vaccinesca contro il vaiuolo, da inviarsi sui luoghi del disastro.

L'on. Santoliquido pur ringraziando dell'offerta non ha creduto accoglierla, non essendovene alcun bisogno, giacchè nelle disgraziate provincie non si verificarono che pochissimi casi di vaiuolo, subito isolati, ma non epidemia di alcun genere di qualsiasi malattia infettiva.

Il prof. Sgambati ha ricevuto dal maestro Kayanus, direttore della Società filarmonica di Halsinfors (Finlandia), unitamente ad una lettera ricca di espressioni di simpatia per l'Italia, e di commiserazione per il disastro che ha colpito la Calabria e la Sicilia, un vaglia di L. 3674.03, incasso netto di un concerto di musica italiana dato in quella città, l'11 corr. a beneficio dei danneggiati dal terremoto.

Il prof. Sgambati ha già rimesso al Sindaco il vaglia, dandogli anche notizia della nobile lettera ricevuta.

— Il Sindaco di Gallina (Calabria) ha inviato all'on. Di Scalea il seguente telegramma:

« Popolazione gallinese riconoscente sua venuta ed opera altamente umanitaria prestata favore distrutto paese, riserbandone imperitura riconoscenza, lo proclama cittadino benemerito.

Sindaco *Giuseppe Romeo* ».

Consimile telegramma fu diretto all'on. Di Scalea dal Sindaco di Cardito.

La fine di una profuga. — Ieri mattina, all'ospedale della Consolazione, è morta Marianna Farina, di anni 34, da Catona, che arrivò l'altro giorno col treno della Croce Rossa.

Una riunione di calabresi — Ieri, alle 15, all'Associazione della Stampa, ebbe luogo una adunanza di calabresi per prendere accordi in rapporto alla situazione loro creata dal recente terremoto.

Presiedeva l'avv. Ciraolo.

Alla discussione parteciparono l'on. De Nava, il comm. Vilardi, il comm. Carbone, il cav. Luciani, l'ing. Pietro De Nava, Giuseppe Mantica ed altri.

Venne infine approvato un ordine del giorno in cui, fra l'altro, si afferma il proposito di ritornare nei luoghi devastati per concorrere con ogni energia alla resurrezione non solo degli abitati, ma anche della vita civile e commerciale della regione.

Assemblea generale di procuratori — Stamane, alle 11, nell'aula del circolo ordinario della Corte d'Assise, si riuniranno i procuratori per la rinnovazione parziale del Consiglio, per l'approvazione delle deliberazioni circa i soccorsi alle vittime del terremoto di Calabria e di Sicilia, e per la discussione ed approvazione dei bilanci consuntivo 1908 e preventivo 1909.

Gli assicuratori per le vittime del terremoto. — L'altro ieri, presso il notaio Rossetti, ebbe luogo una riunione dei soci dell'ex Associazione degli assicuratori.

Questi, giusta le deliberazioni prese all'atto dello scioglimento della loro Società, avrebbero dovuto erogare i fondi della cessata Associazione a favore di un altro sodalizio consimile.

Ora prendendo occasione dall'immane sciagura che colpì le provincie di Reggio e di Messina, deliberarono un ordine del giorno con cui, riaffermato il principio del Mutuo Soccorso che deve unire gli assicuratori.

Si nominò un Comitato, incaricato di erogare non meno della metà dei fondi della cessata Associazione a favore degli assicuratori e delle loro famiglie vittime dei terremoti, e di passare la residua somma ad un nuovo sodalizio fra gli assicuratori che il Comitato stesso dovrà costituire entro un mese ed al quale dovrà riferire circa le erogazioni fatte.

Il Comitato riuscì così composto:

Cav. uff. V. Bario — comm. avv. N. Pettinati — sig. E. Pignalosa — cav. uff. A. Scifoni — cav. P. Tosi.

Il Comitato invita tutti gli assicuratori i qual abbiano notizie di colleghi superstiti di farle pervenire *sollecitamente* alla sede del Comitato stesso in Roma, presso il giornale *L'Assicurazione* in via Venti Settembre n. 43 p. 2°.

Pontificia Accademia d'archeologia — Giovedì 28 corr. alle 15 1\|2, nella sala accademica al palazzo della Cancelleria apostolica, il socio ordinario comm. Nogara leggerà una dissertazione sopra « Alcuni mosaici di Roma antica. »

Associaz. Personale Congreg. Carità. — Nell'assemblea dei soci tenutasi ieri sera furono ad unanimità respinte le dimissioni del presidente, on. ing. Anselmo Ciappi, al quale fu inviato un telegramma plaudente all'opera da lui spiegata per il sodalizio.

Si procedette quindi alle parziali elezioni delle cariche sociali: risultarono eletti: Luigi Bosmans, vice presidente; Lamberto Borgognoni, Gustavo Corsi, consiglieri.

Scuole serali per gli artieri. — Il 25 corr., dalle 19 alle 21, presso l'edificio scolastico « Edmondo De Amicis », in via Galvani, cominceranno le iscrizioni alla scuola per gli artieri.

Il 1° febbraio avranno principio le lezioni regolari che si terranno tutti i giorni feriali, escluso il sabato.

Per schiarimenti, rivolgersi alla segreteria della scuola suddetta.

Aste. — Il giorno 9 febbraio alle ore 11, in Campidoglio, avrà luogo l'asta per l'appalto della fornitura e riparazione di attrezzi e utensili per gli operai addetti al magazzino del Testaccio ed eventualmente per quelli addetti alla manutenzione delle strade comunali per la durata di un biennio dal 1° gennaio 1909 e per annue previste L. 5000.

— Nello stesso giorno, alla medesima ora, in Campidoglio, avrà luogo l'asta per l'appalto della costruzione dei loculi al Cimitero comunale al Verano per cui è prevista la spesa di L. 73,000. Il ribasso offerto sarà devoluto in aumento dei lavori di appalto.

Conferenze e riunioni. — *Unione, storia ed arte.* - Oggi Harold Wyndham, per l'Unione *Storia ed arte* parlerà, sul posto, del Sacrario di Giuturna.

Convegno alle ore 14 e un quarto, all'ingresso del Foro Romano, in v. delle Grazie.

— Fernando Valvassura per la stessa Unione, esaminerà, e discuterà, nell'arena del Colosseo, la opera del Righetti sull'autenticità del XI canto dell'Inferno.

— *Alla Palombella.* — Oggi alle 11 ant. il prof. Francesco Sabatini, continuando l'illustrazione dei Rioni di Roma, parlerà di alcuni monumenti del Foro, e quindi il prof. Vincenzo Rocchi leggerà la sua traduzione metrica di varie ballate dell'Uhland.

Ingresso libero.

Ass. Archeologica Romana. — Oggi alle ore 16.30 la signora Clelia Bentili Attili, per incarico dell'Assoc. Archeologica Romana, terrà una conferenza su La Fornarina.

La storia di Roma a Roma. — Oggi, alle 14.30, il sig. Romolo Ducci, per iniziativa della Riunione Romana di giovani studenti, parlerà, in proseguimento della conferenza su Numa Pompilio, di Vesta e delle Vestali. Tutti possono intervenire. Convegno all'ingresso del Foro Romano.

Ass. Artistica intern. — Il convegno sociale già stabilito per la sera del 25 nelle sale dell'Assoc. in onore dei vittoriosi e dei concorrenti alla gara per l'altare della Patria, è stato rimandato alla sera di mercoledì 27 corr.

A Borgo. — E' morto Angelo Tognetti, un capo popolo dei rioni Borgo e Trastevere, che ebbe un quarto d'ora di celebrità quando si svolsero in Roma le lotte tra popolani prò e contro il tribuno o deputato popolare Coccapieller.

Oggi avranno luogo i funerali per cura dell'Associazione repubblicana, cui il Tognetti era ascritto.

Sciopero finito. — I manuali del gasometro ripiglieranno stamane il lavoro. La Società ha portato la loro mercede giornaliera da 3.25 a 3.50.

La vista debole e difettosa — Il comm. Ignazio Neuschäler, specialista di *diottrica oculistica*, riceve per la correzione dei difetti e della debolezza di vista mediante il suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 10 alle 12 e dalle 2 alle 5 in via Babuino 93, piano primo, Roma.

Per notizie. — L'avv. Malleo Francesco, delegato a Messina, attualmente ricoverato all'ospedale di Termini Imerese, chiede notizie della sua figliuola Margherita, di anni 14, che fu pur essa raccolta ferita dopo l'immane catastrofe.

Si affitta subito un **grande appartamento** soleggiato - bellissima posizione - Via Prefetti, 46.

Concerto — Al Pincio, dalle 15 1\|2 alle 17 di oggi, suonerà la banda municipale.

Ecco il programma:

1. Saint Saëns - Marcia d'incoronazione
2. Mercadante - « La schiava saracena » sinfonia.
3. Beethoven - Andante della V sinfonia.
4. Mascagni - a) Intermezzo nell'opera « Ratcliff » — b) Intermezzo nell'opera « L'amico Fritz ».
5. Tschaikowsky - Marcia slava.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Ingente furto. — Ieri mattina, non appena il facchino Romeo Cellini ebbe aperta la trattoria posta in piazza Cavour, due sconosciuti elegantemente vestiti, entrarono nel locale, presero posto ad un tavolo ed ordinarono vino e cognac.

Romeo Berdini, di anni 19, figlio del proprietario, si allontanò per servirli e poco dopo tornò con quanto eragli stato ordinato.

I due ladri che durante l'assenza del Berdini, avevano tolto da una giacca appesa al vicino attaccapanni un portafogli, bevvero e, dopo aver pagato, uscirono.

Poco dopo, rientrato nella trattoria, il proprietario signor Angelo Berdini, di anni 38, da Roma, nell'indossare la giacca, già perquisita... dai ladri, con sua grande sorpresa constatò che non vi era più il portafoglio contenente la bella somma di L. 13,000, che gli sarebbero dovute servire per l'acquisto di una partita di vino.

Del furto fu data denunzia al Commissariato di Prati.

Improvviso malore. — In casa della signora Quirina Fornari in via delle Botteghe Oscure 16, ieri mattina fu colpita da malore improvviso la domestica Adele Cardini in Bartoli di anni 58. Mentre con una vettura veniva trasportata all'ospedale della Consolazione, la disgraziata cessava di vivere.

Investimenti — L'impiegato privato Enrico Leonori, mentre attraversava via Marcello, fu urtato e gettato a terra da un automobile, il cui conducente rimase sconosciuto.

Ne avrà per dieci giorni.

— Il lustrascarpe Gaetano Di Tommasi, diciottenne, in v. della Vite fu investito da un furgone postale.

Guarirà in una dozzina giorni.

Entrambi furono medicati all'ospedale di San Giacomo.

Fidanzato prepotente. — La sarta Assunta Coletti di a. 20, romana, ab. in Borgo Pio n. 79, poco tempo fa ruppe ogni rapporto con il suo fidanzato Ugo Caratelli di a. 27. Questo però volendo a tutti i costi amoreggiare con la giovane, ieri si recò in casa di questa - quando i genitori erano usciti - e cercò di indurla a tornare a lui. Visto che le sue preghiere a nulla approdavano, estrasse una rivoltella e la puntò contro la Coletti, che, riuscita a svincolarsi, fuggì nella stanza attigua, chiamando al soccorso. Il Caratelli, dopo avere nascosto la rivoltella in un vicino cassettone, fuggì, ma le guardie lo raggiunsero poco lungi dalla casa della sua ex fidanzata e lo trassero in arresto.

Egli è già stato trasportato a Regina Coeli.

Tentato suicidio — E' stata ricoverata all'ospedale di S. Spirito la domestica Vienna Iannoli di a. 24, romana, che presentava gravi sintomi di avvelenamento.

L'infelice narrò di aver bevuto del sublimato, essendo stanca di vivere.

— Ieri sera si presentò alla Consolazione Flavia Gola, di a. 40, ab. in via del Boschetto 60, affermando che alle 16.30, per dispiaceri di famiglia, aveva tentato suicidarsi ingoiando due pastiglie di sublimato.

I medici le praticarono la lavanda dello stomaco e si riservarono la prognosi.

Tra i due litiganti... — Il commesso Giuseppe Rivas, di a. 17, romano, ab. in via Baccina 64, ieri alle 17.30 in via de' Serpenti, nel dividere due ragazzi che questionavano, ebbe da uno di questi una coltellata al torace che gli produsse una ferita giudicata a S. Antonio guaribile in 12 giorni salvo complicazioni.

MONTE DI PIETA'

Martedì 26 gennaio 1909 - *La 5ª Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati li 23 marzo 1908 fino alla polizza n. **53800.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati l'8 aprile 1908 fino alla polizza n. **63800.**

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n.° 40 dalle ore 10 alle 14 di lunedì 25 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo: 2 statue metallo.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2ª e 4ª.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni ed oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi e garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Interesse sui depositi per 1 anno
Dal 1° gennaio L. 3.50.

TEATRI DI ROMA.

Costanzi. — A prezzi popolari è stato ieri replicato il *Rigoletto*.

Giuseppe De Luca, ammirevole protagonista, ha sfoggiato i tesori della sua splendida voce, meritando le più calorose feste. Dovette replicare la celebre aria della vendetta.

La signora Makaroff fu una *Gilda* applauditissima. Dotata di splendidi mezzi vocali e di un eccellente metodo di canto si è facilmente acquistata le simpatie del pubblico. Ebbe molti applausi specialmente dopo la romanza del secondo atto, della quale si voleva il *bis*.

Il tenore Mario Massa si presentava nella parte di *Duca di Mantova* dopo l'insuccesso che un altro artista aveva avuto in questa stessa opera. Ma con la sua voce bella, intonata, gradevole ed estesa non tardò ad acquistarsi le simpatie dell'uditorio e gli applausi sono stati continui e spontanei durante tutta l'opera.

Stasera alle ore 20,30 per l'ottava d'abbonamento prima della tragedia giapponese *Madama Butterfly*. Esecutori Salomea Krucenisky, Rosita Cesaretti, Giuseppe De Luca e Giuseppe Acerbi.

Valle. — Se lo spettacolo di venerdì fu di presentazione per l'intera Compagnia, ma specialmente per Irma Gramatica, quello di ieri, in cui si diede *Papà Eccellenza*, provocò calorosissime accoglienze a Ferruccio Garavaglia, che interpretò con alta drammaticità la figura dell'*On. Pietro Matteo*.

Oggi unica rappresentazione diurna con *La signora dalle camelie*.

Lunedì *La trilogia di Dorina*.

Argentina. — Pubblico numeroso e plaudente ieri sera. *Romanticismo*, il patriottico dramma del Rovetta, ebbe la solita lodevole interpretazione, specialmente da parte della Paoli e del Dondini.

Oggi due rappresentazioni: nella diurna, tanto per cambiare, *La nave*; nella serale, per amor di novità, *Giulio Cesare*.

Domani sera, poi, avremo la prima rappresentazione del *Pappagallo verde*. Seguirà *Effetti di luce*.

Nazionale. — Il successo di *Un sogno di walzer* non accenna a diminuire: il teatro è sempre affollatissimo e gli interpreti riscuotono tutti calorosi applausi.

Nelle due rappresentazioni festive di oggi *Un sogno di walzer* si ripete.

Quirino. — Un nuovo trionfo per la Compagnia Benini fu la rappresentazione datasi iersera di *Chi la fa l'aspetta* che si replicherà anche nella serale di oggi. Nella diurna *Le donne curiose* con le maschere di Pantalone, Arlecchino e Brighella.

Adriano. — Ottimo successo ottenne ieri *La histoire d'un Pierrot*. Successo pienamente giustificato perchè questa edizione del geniale lavoro di Mario Costa è lodevole sotto ogni riguardo, e sorpassa di gran lunga alcune recenti esecuzioni, date da Compagnie di molta fama.

Iole Cantini per la espressiva mimica del volto e la grande padronanza scenica fu un *Pierrot* applauditissimo; ed il Perletti, che già altra volta avevamo ammirato nella parte di *Picket*, riscosse egli pure grandi feste per la sua interpretazione efficace e corretta.

Assai bene tutti gli altri e colorita l'orchestra sotto la direzione del m. Canepa.

Oggi prime due repliche.

Salone Margherita. — Oggi due spettacoli con l'addio di Molinari.

I duettisti De Berny's rinnovarono iersera nel loro debutto, il successo di quest'estate all'*Arena*. Domani un altro debutto: Anna Mathany, *gommeuse* francese.

Olympia. — Iersera debuttò Lilly Floreal, danze orientali; e debuttò anche La Zurka, l'eccentrica francese così favorevolmente nota... l'elegantissima artista fu assai applaudita.

I Pollastrini rinnovarono i loro successi. Molti applausi ebbe anche il bravo Castagna. Oggi due spettacoli.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

COSTANZI — Madama Butterfly, ore 21.
ARGENTINA — La Nave, ore 17 - Giulio Cesare, ore 21.
VALLE — La Signora dalle camelie, ore 17.
NAZIONALE — Un sogno di walzer, ore 17 e 21.
QUIRINO — Le donne curiose, ore 17,30 - Chi la fa l'aspetta, ore 21.
ADRIANO — L'histoire d'un pierrot, ore 16.30 e 21.
MANZONI — Riposo.
METASTASIO — Un delitto infame, ore 17.30 - Il capitano, ore 21.30.
SALONE MARGHERITA — Spettacolo variato, ore 17,30 e 21,30.
OLYMPIA — Spettacolo di varietà, ore 17,30 e 21,30.
OROLOGIO — Spettacolo di varietà, ore 17,30 e 21,30.
ACQUARIO ROMANO — Spettacolo cinematografico a ... ore 15, 17, 19 e 21.

Ultime Notizie

Consiglio superiore della Marina mercantile.

Il Comitato del Consiglio superiore della Marina mercantile, sotto la presidenza dell'on. Boselli, con l'intervento dell'on. Chimienti, dei commendatori Giuseppe Orlando, Carlo Bruno e prof. Montemartini ha esaminato, nella riunione di ieri, la domanda di riconoscimento del costituendo Registro Nazionale per la visita e classificazione delle navi mercantili in ferro ed acciaio, agli effetti delle disposizioni del Codice per la Marina mercantile.

Il Comitato, dopo lunga discussione, ha approvato unanimemente un ordine del giorno col quale si esprime il parere che l'equiparazione delle visite del nuovo registro alle visite e perizie ufficiali debba essere accolta dopo un periodo di due anni di esperimento dell'azione dello stesso Istituto, si raccomanda che il Registro italiano sia eccitato ad addivenire alla riforma delle proprie regole tecniche e dell'ordinamento amministrativo e si fa voti poi che intervenga l'accordo fra l'Istituto esistente e quello in via di costituzione.

L'ordine del giorno del Comitato sarà sottoposto all'esame del Consiglio superiore in adunanza generale.

Ministero Interno.

I poteri del R. Commissario del Comune di Gambolò (Pavia) sono stati prorogati di tre mesi.

Con R. D. del 20 corrente, il Prefetto di Reggio Calabria, comm. Orso, è stato collocato a disposizione, a sua domanda, ed è stato nominato Prefetto di Reggio Calabria l'ispettore generale comm. Angelo Pesce, che già si trova sul luogo.

Ministero Esteri.

Il cav. Guglielmo De Ehrfeld, R. Agente Consolare in Klagenfurt (Carinzia) ha promosso una sottoscrizione a favore dei danneggiati di Sicilia e Calabria che ha prodotto L. 3400, le quali, con altre L. 600 per sua offerta personale, egli ha mandato al Ministro degli esteri.

Convenzioni internazionali

Sono state scambiate ieri a Washington le ratifiche del trattato di arbitrato tra l'Italia e gli Stati Uniti.

Sottoscrizione per i colpiti dal terremoto.

Il Ministro ha versato alla B. d'Italia L. 3547, prodotto di una sottoscrizione tra i funzionari del Ministero pei danneggiati dal terremoto.

Ministero Pubblica Istruzione.

Negli Istituti ed Accademie di Belle Arti.

La Commissione giudicatrice del concorso al posto di aggiunto per il disegno di ornato nella R. Accademia di Belle Arti di Milano, ha compiuto i suoi lavori ed ha proposto per la nomina, con punti 56 su 60, il prof. Giuseppe Fei.

Ha dichiarati eleggibili i sigg. Lentini con 54 punti su 60 e Giuseppe Lombardi con 44 su 60.

Ministero Finanze.

Il Consiglio d'amministrazione.

Ieri, sotto la presidenza del Sotto-segretario di Stato, on. Cottafavi, si è riunito il Consiglio di amministrazione e di disciplina del Ministero delle finanze.

Ministero Lavori Pubblici.

Per la illuminazione del Palazzo di Giustizia.

Con recenti Decreti Ministeriali, pubblicati, nella « Gazzetta Ufficiale » di giovedì sono stati prorogati di venti giorni i termini assegnati coi precedenti decreti del 25 novembre 1908 per la presentazione dei progetti relativi alla fornitura e posa in opera di condutture e apparecchi di lampade ed alla esecuzione e posa in opera degli apparecchi di carattere artistico del palazzo di giustizia.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

La Commissione geologica.

La Commissione geologica che deve studiare, agli effetti della ricostruzione, i terreni di Messina e di Reggio si è ieri riunita in commissione plenaria.

Tornerà a riunirsi domenica prossima.

Ai primi di febbraio la Commissione si recherà sui luoghi del terremoto per fare indagini e studi.

Ministero Marina.

Il Ministero della Marina comunica:

— Durante l'incendio sviluppatosi la sera del 18 corrente in una casa della Palazzata di Messina, le regie navi ancorate nel porto sbarcarono tutte le pompe portatili, le quali riuscirono efficacissime dapprima per impedire che i piccoli incendi causati qua e là dalle faville si sviluppassero, e in seguito per circoscrivere le fiamme.

Due rimorchiatori si tenevano pronti per trarre in salvo, all'occorrenza, i numerosi piccoli velieri ormeggiati alla banchina prossima alla casa in fiamme.

L'*Atlante* e l'*Ercole* si accostarono alle banchine e con le loro potenti pompe impedirono al fuoco, che covava sotto le macerie, di propagarsi.

— Continua la costruzione delle baracche. Si sono costruite baracche per il personale delle foto elettriche di Scilla, Pace e Villetta, le tre sole i cui locali di abitazione siano stati resi inabitabili dal terremoto.

— Il piroscafo *Luia* è partito ieri da Reggio, dopo aver scaricato in meno di tre giorni duemila metri cubi di legname.

— Il *Volta* sbarca legname a Bagnara, l'*Ercole* rimorchia e distribuisce legname lungo la costa sicula sino al Faro.

Sono giunti a Messina la torpediniera 45 ed i piroscafi *Pavestone* e *Felicina* carichi di legname.

— Continuano i lavori e le ricognizioni, favoriti dal bel tempo.

Movimento del R. Naviglio.

R. nave « Tevere » giunta a Catania il 22.

FRANCIA

(S) **Parigi,** 23 — Il *Paris Journal* annuncia che per misura di economia il Ministro della marina sopprimerà la difesa mobile di Algeri.

(S) **Parigi,** 23. — Il Presidente della Repubblica ha deliberato oggi sulla sorte di un certo numero di condannati a morte. Risi e Camaiore, condannati a morte dalla Corte di Assise delle Bocche del Rodano, e Nabache, condannato dalle Assise della Senna, hanno avuta commutata la pena capitale nei lavori forzati a vita.

Invece Danvers, condannato dalle Assise di Vaucluse, sarà giustiziato martedì mattina.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo,** 23 — Il Trib. di Marina ha condannato l'ammir. Alexejew alla revoca dal servizio o ad un'ammenda di mille rubli, perchè in qualità di ufficiale dello Stato Maggiore della marina mantenne, durante la guerra russo-giapponese, relazioni colla Casa inglese Hotchkiss, che gli regalò 9500 rubli.

GRAN BRETTAGNA

Una Conferenza delle Camere di commercio

(S) **Londra,** 23 — La Conferenza delle Camere di commercio britanniche, che si terrà a Londra al principio del mese di marzo, sotto la presidenza di lord Brassey, discuterà 64 questioni, tra cui un ordine del giorno a favore di un trattato di commercio anglo-francese basato sull'eguaglianza di trattamento.

BELGIO

(S) **Bruxelles,** 23. Il Consiglio coloniale si è riunito oggi sotto la presidenza di Renkins ed ha tra l'altro approvato all'unanimità il Decreto relativo al traffico delle armi da fuoco, incaricando il signor Villemaers di redigere la relazione.

SPAGNA

(S) **San Sebastiano,** 23 — Ad Andosia la notte scorsa alle ore 3 una cartuccia di dinamite esplose sotto le finestre dell'appartamento ove dormiva il Sindaco.

Egli e la famiglia sono sani e salvi, ma l'edificio è rimasto fortemente danneggiato. Presso il punto ove avvenne l'esplosione si trovò una rivoltella carica. Parecchi individui sospetti sono stati arrestati.

Si ignorano i motivi dell'attentato.

Borse e Mercati

Roma, 23 gennaio 1909.

Durante il mese vi sono state molte compere a premio: avvicinandosi la risposta dei medesimi, le Borse di fuori stanno premendo sui prezzi per guadagnare il premio.

Assai commentato il ribasso sulle Banche di Italia non ostante il Sindacato di difesa. E' proprio vero che a promuovere l'aumento in Borsa vale assai più un po' di scoperto che non tutti i Sindacati di questo mondo.

Oggi ha avuto luogo l'elezione del nuovo Sindacato di Borsa. E' riuscito eletto con 30 voti il comm. Augusto Palladini: il comm. Cavaceppi ne ha riportati 26.

Ci rallegriamo col nuovo Presidente, che già resse con grande equità e abilità il non facile ufficio, e verso il quale la Borsa di Roma ha non pochi obblighi di riconoscenza. Ci rallegriamo anche con l'*Italie* del bel risultato della sua campagna bilingue!

Rendita 3 3\|4 0\|0 cont. 103.70 a 103.67 1\|2 a 103.72 1\|2.

Rendita 3 3\|4 0\|0 fine 103.65.

Rendita 3 1\|2 0\|0 cont. 103.25.

Obbligaz. Ferrov. 3 0\|0 354.

Banca d'Italia 1244 a 1245 a 1241 - Commerciale 765 - Credito 560 - Banco Roma 110 a 110 1\|4 - Meridionali 655 - Acqua Marcia 1550 - Gas 1071 a 1072 - Condotte 335 - Immobiliari 263 - Beni Stabili 298 - Imprese 84 - Carburo 881 a 878 - Concimi 144.

CAMBI: Parigi 100.35 — Londra 25.23 — Berlino 123.20.

Cambio dazio doganale 25 Gennaio L. 100.33

Dal 25 a tutto il 31 gennaio 1909 fino a L. 100 è fissato in L. 100.35.

BORSE ITALIANE. — 23 Gennaio 1908.
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75%	103 57	103 62	103 52½	103 57
id. id. fine	103 57	103 62	— —	— —
id. 3½%	102 82	102 05	102 80	102 80
A. B. d'Italia	1237 —	1241 —	1245 —	1246 —
Commerc.	762 —	768 50	769 —	— —
Cred. Ital.	560 —	561 —	559 —	— —
BancoRoma	109 —	109 50	109 —	110 —
Ferr. Medit.	392 —	393 —	— —	392 —
» Merid.	653 —	654 —	653 —	654 —
Ac. di Terni	1334 —	1335 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	386 —	384 —	— —	— —
Raffinerie	331 —	331 —	— —	— —
O.. ferr. 3%	— —	355 —	— —	— —
Meridionali	— —	356 —	— —	— —
Fond. I. 4½	— —	518 —	— —	— —
» » 4	— —	508 50	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	508 —	— —
Cambi				
Francia vista	100 32	100 32	100 30	100 35
Berlino id.	123 10	123 12	123 12½	123 20
Londra id.	25 24	25 23	25 21	25 21

Consolidati: Media Uff. del Regno 22 gennaio

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3¾% netto	105.46 35	101.59 35	103.23 62
3½% netto	102.79 07	101.04 07	102.57 82
3% lordo	71.45 42	70.25 42	70.70 29

BORSE ESTERE

Parigi, 23 Gennaio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite franc. 3% amm.	— —	— —	— —
» 3% perp.	96 85	96 42	96 42
ITALIANA 5%	non quot.	103 20	103 —
turca	94 —	94 —	94 12
spagnuola	95 75	95 95	95 90
russa nuova	— —	99 40	99 30
portoghese	57 40	57 50	57 55
ungherese	— —	93 30	92 95
Egiziano 6%	— —	105 20	105 25
Banca di Parigi	1530 —	1538 —	1535 —
Banca Ottomana	— —	709 —	709 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	175 —	175 50
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
Cambi sull'Italia	— —	99 [illegible]	99 [illegible]
su Londra	— —	25 13 5	25 13
su Madrid	11 30	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 23 Gennaio	22	23
C. austr.	628 —	629 —
R. aust. oro	114 70	114 75
Id. carta	94 20	94 20
Ungh. 4%	91 —	91 —
» 3 1|2 0|0	80 70	80 70
N.ni oro	19 09	19 09
Lire ital.	95 20	95 20
C. Londra	23 97 5	23 96 7

Londra, 23 Gennaio	23 apertura	23 chiusura
Consol.	83 ⅞	83 ⅞
Italiana	102 ¼	102 ¼
Turca	93 ¼	93 ¼
Russo 3½%	— —	68 —
Spagna	94 ¾	94 ¾
Giappon.	84 ¼	85 —
Egiziano	102 ¾	102 ¾
Argento	23 ¾	23 ¾

Berlino, 23 gennaio	22	23
Ital. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Obbl. ferr. » 3%	71 90	71 90
» Merid.	71 80	71 80
» Roma	130 75	130 75
» Medit.	— —	— —
Rublo	214 55	214 70
C. Italia	— —	81 15

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 p. 0|0
Francia	3 p. 0|0
Inghilterra	3 p. 0|0
Germania	4 p. 0|0
Austria	4 1|2 p. 0|0
Belgio	3 1|2 p. 0|0
Spagna	4 1|2 p. 0|0
Svizzera	3 p. 0|0

Dispacci speciali del " Popolo Romano "

Genova. 22 — ore 15.20.

Rend. 5%	103.57	Raffinerie	331.—	Elba	377.—
Id. 3½%	102.85	Zucc. Ind.	262.—	Savona	314.—
B. d'Italia	1237.—	Eridania	737.—	Carburo	878.—
Commerc.	772.—	Zucc. Naz.	76.—	Metall. A. I.	104.—
Cred. Ital.	560.—	Id. Rom.	69.—	Semoleria	126.—
Bancaria	—.—	Lebaudy	—.—	Kerax	385.—
B. Roma	—.—	Terni	1334.—	Imprese	83.—
Meridion.	653.—	Metallurg	94.—	Armstrong	158.—
Mediterr.	392.—	Ferriere	193.—	Voltri	296.—
Navigaz.	390.—	Officine	456.—	Italia	31.—

LUIGI PLATTI gerente responsabile

La vocazione del conte Ghislain

Romanzo di CHERBULIEZ

Traduzione di Adelina del Valle de Paz

XXX.

Ella fece qualche passo per andarsene, i, voltandosi:

« Ho promesso di obbedire, obbedirò. Ma te ne supplico, non esigere da me, nè fra un anno, nè fra dieci che io sposi un altro. Faresti tre disgrazati in una volta.

Egli si raddrizzò e aggrottando le nere sopracciglie:

— Tu non hai diritto di volere. Son io che voglio.

È con un gesto la scacciò, la spazzò via come polvere.

Recatasi nella sua camera ella non si sentì disperata. Pensava a quel raggio di sole, piovuto sul sicomoro in lacrime, che lo aveva fatto risplendere come una gemma.

L'abate aveva pregato la sua penitente di lasciarlo dormire. Si mise a letto per distendere la gamba che gli faceva male, ma non dormì. Rifletteva, interrogava sè stesso. Si ricordava che un giovane temerario, le aveva rimproverato un giorno le sue prediche inconseguenti, e quando troppo rigorose, quando troppo corrive; protestava contro l'accusa e diceva che una giustizia senza clemenza o senza pietà è una falsa giustizia e che in questo mondo oscuro e dubbioso, la casuistica, secondo l'uso che se ne fa è la più pericolosa o la più benefica delle scienze. Si diceva anche che le anime generose, non governate dalla ragione, sono esposte a casi funesti, che i loro errori sono puniti spesso più severamente che i delitti.

Pesava il peccato e il castigo e gli pareva il castigo più pesante del peccato. Se qualcuno fosse entrato nella sua camera di buon mattino l'avrebbe trovato seduto in mezzo al letto che mormorava un lungo discorso, che finiva così:

« Voi comandate ai vostri servi di rendervi testimonianza con le loro opere, coi loro sudori, con le loro privazioni volontarie. La vostra misericordia rilascia in cambio una dolce e preziosa ricompensa; acconsentite talvolta, che i loro deboli meriti siano riversibili su coloro che son loro cari. Se sono troppo indulgente aggravate il mio fardello; sono felice fatemi soffrire, e permettete che a questo prezzo io procuri qualche alleviamento di cuore a due figliuoli che tutto calcolato, mi paiono più infelici che colpevoli ».

Era la sua ultima parola? Dopo la colazione, nell'annunziare a sua cognata che un affare urgente lo chiamava a Parigi, essendosi la baronessa inquietata per la sua gamba:

— Lasciami fare, le rispose, guardando di traverso la nipote. L'ho troppo curata, ormai voglio malmenarla.

L'espressione del suo viso, il bagliore cupo dei suoi occhi annamiti spaventarono Lea. Gli trovava in quel momento l'aria funesta di un uomo che voglia fare un colpo di testa, e passò il restante della giornata in ansie mortali.

Verso la metà del pomeriggio egli penetrava in un pianterreno dove non era aspettato. Ghislain ebbe un sussulto di gioia vedendo entrare un prete che veniva dall'aver visto la signorina Trélazé, e che secondo lui, gliela portava negli occhi. Ma fu gioia di breve durata.

— Caro conte, mi sono liberato dal triste e penoso dovere da lei impostomi. A dir vero, ella mi aveva reso più facile il compito, ho fatto leggere la sua lettera. Un cuore di donna che è ancora ingenuo non resiste a certe prove e un primo amore è una pianta delicatissima; basta una brinata per ucciderla. Spero che non mi serberà rancore se mi sono immedesimato nella sua nobile e coraggiosa intenzione.

Al tempo del Terrore un bisavolo di Ghislain era morto ghigliottinato, meravigliando i carnefici per la sua grazia tranquilla e la fierezza dal suo sorriso. Certo aveva legato al pronipote il dono di ben morire, poichè rispose all'abate, con tono squisitamente cortese:

— Si rassicuri signor abate, lei ha sempre ragione, non le rimprovero nulla.

— E adesso che cosa intende di fare?

— Che cosa vuole che faccia?

— Non vede nulla dinanzi a se?

— Nulla, proprio nulla.

— In qualunque stato si sia ridotti, bisogna vivere ed occuparsi.

— Vivrò e guarderò passare le ore.

— Gliel'ho già detto, gl'infelici non si consolano che col lavoro soggiunse l'abate.

— Ah! lei mi chiede troppo. A che cosa posso interessarmi ormai?

— Creda a me lei dovrebbe finire per dove aveva incominciato. Quando ci siamo conosciuti si destinava alla diplomazia?...

— Un esame da passare! interruppe Ghislain con amarezza! E' tutto quanto lei ha da proporrni?

L'abate insistette, girò e rigirò la sua idea, argomentò per la forma, fu eloquente invano. Alla fine disse:

— Si sottometta al duro regime che le prescrivo, e da parte mia, figliuolo, farò qualcosa per lei.

Ghislain trasalì; sapendo che l'abate pesava le sue parole.

— Sia pure, disse. Forse seguirò il suo consiglio; ma dica che cosa calcola fare per me?

— Signore rispose l'abate, io l'ho ingannato. Avevo adoperato i grandi mezzi per staccare da lei la ragazza che l'ama ed ho fallito. Tutto ciò che ho potuto ottenere da lei è che mi obbedisse. Si è impegnata a nulla tentare senza avermi consultato. Da ora in avanti verrò io, deciderò io per lei; dispongo della sua sorte, ebbene signore: a buon indenditor poche parole: Se lei rimane tre anni senza vederla, tre anni senza scriverle, se fra tre anni saranno dello stesso sentimento, fra tre anni gliela darò.

Ghislain fu preso da tal battito di cuore, che rimase stordito e per un poco non vide più nulla. Poi corse all'abate che era in piedi davanti al camino e cingendolo con le braccia:

— Grazie, lei è un gran dottore conosce i rimedi per i casi più disperati. Ha la mia parola signor abate, e poichè io ho la sua, la signorina Trélazé è mia.

Soggiunse: « Lei mi scrisse un giorno che la speranza è una virtù.

— Avrei dovuto avvertirla, rispose il prete che, per un uomo del suo carattere, è di tutte le virtù, la più difficile a praticare. Lei soffrirà molto, signore; non dimentichi mai, che l'ha meritato.

FINE.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione e Amministrazione** del *Popolo Romano* - **Roma**
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione

— Senza L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . . Anno, L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10

— Con L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Necrologi* 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio. *Corpo del giornale*, L. 3 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2 linea - *Piccola Cron.* L. 1 *Sotto Cron.* cent. 80. - *Cronaca*, L. 2 la 50. Il tutto su misura corpo 6. *Economici*: Vedere tariffa. - *La pagina* divisa in 10 colonne: cent. Inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieght, Milano, Gall. V. E. 2...

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Negozi in Roma

Principale:
Via Nazionale N°. 96

Altri negozi:
Via Marco Minghetti (Gall. Sciarra)
Via Cavour N.i 84-86
Via Lucrezio Caro N.i 45-47-49
Via Ennio Quirino Visconti N. 69

MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON

unicamente presso la **COMPAGNIA « SINGER » PER MACCHINE DA CUCIRE**
ESPOSIZIONE DI MILANO 1906 - 2 Grandi premi ed altre Onorificenze
TUTTI I MODELLI PER L. **2.50** SETTIMANALI — CHIEDASI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS
Macchine per tutte le industrie di cucitura. - Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.: eseguiti con la macchina per cucire Domestica Bobina Centrale, la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili. — **Negozi in tutte le principali Città d'Italia.**

Negozi in Provincia
VELLETRI:
Corso Vittorio Emanuele N. 306
VITERBO:
Corso Vittorio Emanuele N. 9

F. Bisleri & C. - Milano

PETTO da DIVA colle **PILULES ORIENTALES**
Approvate da Celebrità Mediche di Parigi, le Sole che assicurano in 2 mesi e senza nuocere alla salute lo Sviluppo e la Fermezza delle Forme del Petto nella donna. — Scatola con Istruzioni L. 6.35 franco, contro assegno L. 6.70. J. RATIÉ, Farm., 5, Passage Verdeau, Paris. Deposito in MILANO: Farmacia Dr Zambeletti, Piazza S. Carlo; ROMA: Fcia Bonacelli, Cso Vitt. Eman., 183; NAPOLI: Farm. Inglese di Kernot, Str. S. Carlo; BUENOS-AIRES: A. Neyer, C. Cuyo...

Pillole Manzoni

(ANTIANEMICHE) — (RICOSTITUENTI)

Laboratorio chimico farmaceutico
CHIARAVALLE - Marche
Filiale: SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Costituite a base di Cacodilato ed Ossalato di ferro, china, stricnina, est. di Idrastis Canadensis. Preparate con formola razionale, rappresentano per l'assimilazione e per la tollerabilità uno dei migliori rimedi, in tutte le forme di esaurimento nervoso, di debolezza, neurastenia, isterismo, derivanti da alterazioni discrasiche del sangue.
Si prendono da 2, 3, 4 al giorno.
Si vendono in astuccio di 100 pillole a

LIRE 2.50

Presso le migliori Farmacie d'Italia

Comune di Monteleone

DI SPOLETO

Concorso al posto di Segretario comunale fornito di diploma notaio. Stipendio 1650. Ha facoltà esercitare notariato e funzioni segretario Consorzio Possidenti con assegno 250 annue. Scadenza concorso 28 febbraio 1909.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4a pagina che non ci pervengono almeno per le 5 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Sociale L. 75.000.000 - Riserva ordinaria L. 8.500.000

Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino.

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I., N. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI di sicurezza

per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

	FORMATO	DIMENSIONI Largh.	Altezza	Lungh.	TARIFFA DI LOCAZIONE 1 Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
		cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
Cassette-Forti	piccolo	20	9	50	3	6	10	18
	medio	20	12	50	4	8	14	25
	grande	42 1/2	25	50	9	18	28	40
Casse-Forti	unico	42 1/2	50	50	18	32	50	80

SERVIZIO DI CUSTODIA

DI DEPOSITI CHIUSI in CAMERA-FORTE di sicurezza con o senza dichiarazione di valore

Nella **Camera-Forte** si ricevono in custodia bauli, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso e sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di **un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.**

Locali completamente corrazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio e furto.

ORARIO. I locali restano aperti a disposizione dei Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI nonchè per la consegna e pel ritiro dei depositi chiusi in CAMERA-FORTE dalle ore 9 1/2 alle ore 16 1/2 tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di Cassa.

N. B. — Si pagano a vista e senza provvigione ai Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contanti senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e Libretti di risparmio.

I contratti di locazione o di deposito possono essere intestati anche a più persone e i Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI o CASSE-FORTI e dei colli depositati in CAMERA-FORTE.

Ascensori Falconi - Rappresentante ing. Carlo Moleschott.
ROMA — VIA VOLTURNO N. 58 — ROMA

Comperate SETA SVIZZERA!

Chiedete i campioni delle nostre novità in nero, bianco, o colorato da L. 1.20 fino a L. 18.50 al metro.
Specialità: **Messaline, Crêpe de chine, Taffetas Chiffon, Velluti** ecc per abiti da Società, da Sposa, da Ballo e da Passeggio e per camicette, fodere, ecc. nonchè **abiti e camicette ricamati**, in seta e batista.
Non vendiamo che stoffe di seta pura, solide e garantite e **direttamente** ai privati, franco di dazio e porto a domicilio.
SCHWEIZER & Co., Lucerna M 25 (Svizzera)
Esportazione di seterie. Fornitori di Case Reali

TAPPETI-TAPPETI

acquistate in tempo
Via MURATTE N. 23

PARAFULMINI

per Case, Palazzi, Ville Chiese Campanili, Fabbriche, Ciminiere, Polveriere ecc. secondo gli ultimi dettati della scienza. — Materiale solidissimo. — *Tariffe preventive gratis a richiesta*
Officina elettrica **F.lli G. C. Dalle Molle.** Fornitori dello Stato e delle Strade Ferrate. **Roma** Via Due Macelli 10-11. **Telefono 15-64.**

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.25	6.—	8.10	8.30	10.30 18.10	13.30 19.50	16.20 22.40
Pisa-Torino	8.—	8.15	13.—	16.—	20.40	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.15	13.—	16.—	20.40	23.45	
Foligno-Ancona	6.20	12.—	12.50	18.25	22.20		
Firenze-Milano	8.—	10.25	14.—	18.15	21.10	23.40	
Grosseto			18.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.40	17.45	20.—			
Tivoli	9.40						
Civitavecchia	6.15						
Frascati	7.10	9.15	12.5	15.50	18.40		
Velletri-Terracina	7.—	12.30	17.30				
Velletri				20.05			
Fiumicino	5.40*	8.15	8.25*	18.—			
Mandela-Subiaco	7.30	17.45					

* da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.—	7.—	9.—	13.15	14.25 20.15	17.40 21.55	18.— 23.20
Torino-Pisa		7.10	8.25	9.35	17.30	19.20	24.—
Milano-Pisa		7.10	8.25	9.35	17.30	19.20	24.—
Ancona-Foligno		7.20	11.40	14.50	20.50	23.55	
Milano-Firenze	6.55	8.—	10.—	13.10	17.—	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	6.7	10.7		16.30	20.—		
Tivoli	8.—	17.45					
Civitavecchia		7.55	14.55				
Frascati	7.25	8.45	14.—	19.—			
Terracina-Velletri		9.40		15.15		20.55	
Velletri	8.30						
Fiumicino	8.53*		17.30	21.12	*		
Subiaco-Mandela		10.7			20.—	22.10	

* a Trastevere

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
6.20 | 8 | 9.50 ecc. ogni ora e mezza fino alle 20.50
GENZANO — Partenze da Roma
7.— | 8.30 | 10 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 19.
Partenze da FRASCATI per GENZANO
7.30 | 9 | 10.30 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 19.30. - Più 21.30 festivo.
FRASCATI — Partenze per Roma
6.32 | 8.2 | 9.32 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 20.2
GENZANO — Partenze per Roma
6.18 | 7.48 | 9.18 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 18.18. (Più 19.48 e 21.8 fino a Marino).
Partenze da GENZANO per FRASCATI
7.15 | 8.45 | 10.15 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 19.15.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Stazione				
Roma . . . . p.	6.30	9.50	13.20	16.30
Prima Porta . . a.	7.11	10.11	14.1	17.11
Castelnuovo . . a.	7.55	10.53	14.43	17.55
Morlupo . . . a.	8.4	10.59	14.54	18.4
Rignano . . . a.	8.34	11.29		18.34
Civ. Castellana a.	9.16	12.10		19.16
Civ. Castellana p.	6.35	13.30	16.35	—
Rignano . . . a.	7.19	14.11	17.19	—
Morlupo . . . a.	7.47	14.39	17.47	18.40
Castelnuovo . . a.	7.54	14.46	17.54	18.47
Prima Porta . . a.	8.38	15.27	18.38	19.25
Roma . . . . a.	9.18	16.8	19.18	20.8

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Stazione								
Roma p.	5.10	5.50	—	9.50	11.20	18.—	—	—
Bagni a.	6.19	7.—	—	10.18	12.40	18.53	—	—
Villa Adr.	—	7.19	—	10.26	12.56	19.6	—	—
Tivoli a.	—	7.36	—	10.44	13.15	19.22	—	—
Tivoli p.	5.45	7.55	—	—	11.25	16.20	18.23	
Villa Adr.	6.1	8.9	—	—	11.41	16.33	18.38	
Bagni a.	6.24	8.23	—	—	12.4	16.50	18.55	
Roma a.	7.35	9.5	—	—	13.15	17.40	19.45	

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.55 | 9.50 | 12.20 | 14.5 fes. | 17.10 | 19.
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
7.17 | 8.33 | 13.47 | 16.18 | 18.42 | 20.10 festivo
ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
7.— | 10.30 | 17.30
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.22 | 10.48 | 17.17
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.15 | 9.59 | 15.20 | 18.23
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
8.45 | 13.47 | 18.51 | 22.5

Guida del Forestiere

DOMENICA - Ingresso libero.

Musei: BORGHESE, Villa Umberto I, fuori porta del Popolo dalle 10 alle 13.
Id. CAPITOLINO, p. Campidoglio, dalle 10 alle 13.
Id. ASTRONOMICO, Collegio Romano 26, dalle 9 alle 11.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15 dalle 9 alle 13
Id. ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo, dalle 9 alle 13
Id. PREISTORICO, p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Id. TASSIANO, Salita S. Onofrio al Gianicolo, dalle alle 1...
Id. DEI GESSI, v. Marmorata 94, dalle 10 alle 12 1/2
Colosseo: GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramonto
Palatino: PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16 dalle 10 al tramonto.
Foro Romano: v. delle Grazie, dalle 10 al tramonto.
Terme: DI CARACALLA, v. di Porta S. Sebastiano dalle 10 al tramonto.
Id. DI TRAIANO, v. Labicana 136, dalle 9 al tramonto.
Catacombe: S. AGNESE, v. Nomentana, il permesso da rettore della Chiesa omonima, dalle 8 alle 11.30.
Id. DI S. SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 a tramonto.
Gallerie: CAPITOLINA, p. Campidoglio, dalle 10 alle 13
Id. NAZIONALE D'ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 10 alle 13
Id. NAZIONALE D'ARTE MODERNA, pal. dell'Esposizione, dalle 10 alle 13.
Id. DI BORGHESE, Villa Umberto fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 13.
Palazzo Reale: p. Quirinale. Appartamenti dalle 10 alle 16. Permesso al Min. della R. Casa via Venti Settembre dalle 10 alle 11.30.
Ville: UMBERTO I, fuori porta del Popolo dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Gallerie: STAMPE, v. Lungara 10 dalle 10 alle 12.
Catacombe: DI S. CALISTO, v. Appia Antica 33, dalle 8 al tramonto.
Id. S. LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.

Ingresso Cent. 50.

Catacombe Ebraiche: v. Appia Antica 37, dalle 8 a tramonto
Id. DI DOMITILLA e BASILICA di S. PETRONILLA; v. Sette Chiese 22, dalle 9 al Tramonto.
Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9-12 dalle 14-17

Sciroppo del Cappuccino

Grande depurativo del Sangue
Salsap. 4/10 - altri vegetali 6/10.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.
In Roma costa L. 3,25 la bottiglia - fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.
E' composto dai Cappuccini, Via Veneto

AVVISI ECONOMICI

Ia CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere in Roma

Molti stabili fra Palazzi, Villini e Case da lire 20.000 a lire 2.700000
Aree fabbricabili in Città da L. 25 a L. 65 il m.q.
Aree fabbricabili nel suburbio da L. 7 a L. 25 il m.q.
Villini e Case nei Castelli Romani, Anzio, Nettuno, S. Marinella da lire 15.000 a lire 100.000.
Tenute, Ville e Poderi nelle Provincie di Roma, Toscana, Umbria, Marche, Emilia: da lire 30.000 a L. 2.500.000.
Aree per Ville e Villini presso il lago di Nemi, di Castelgandolfo ed in riva al mare da L. 1 a L. 10 il m.q.
Fornace di maioliche in Toscana (da convenirsi.)
Si assumono Amministrazioni, Contabilità, Esazioni e manutenzioni di stabili. Serie referenze e garanzie.

Rivolgersi: **F. Severi** - Piazza Cola di Rienzo N. 85, dalle 7 1/2 alle 8 1/2 e dalle 13 alle 15. escluse le feste.

Per comunità religiose o collegio vendesi o affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18 fermo posta. 780

Lire 10.000 annue guadagnano uomini, donne, in casa propria, senza rischi, senza muoversi. Chiedere subito schiarimenti che spedisco gratis ed immediatamente: SCHETTINI, posta, Napoli. 1006

Cercansi appartamentino 3 o 4 camere e cucina punto centrale pigione non superiore L. 50 prelevando anche mobilio scrivere M - A - oo posta Roma 914

Signore cerca subito o primo marzo quartierino 3-5 stanze, prossimo centro. Migliorini. Piazza Pigna 6. 1063

D'AFFITTARSI

Si affitta in via Due Macelli N. 106 p. 1.o un quartierino di 4 camere ingresso libero, bene ammobigliato, in splendida posizione presso famiglia distintissima, a condizioni moderate. Volendo si divisione affittando due camere, e due camere.

Affittansi appartamenti signorili via Mecenate 77, vicino palazzo Brancaccio. Sei, otto vani terrazza, perfetta esposizione, condizioni vantaggiose, trattative via Venti Settembre 26, Amministrazione Gattoni. 1007

Tre camere cucina, cantina e giardino con agrumi da affittare. Via delle Sette Sale 24.

IIIa CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Per allieve di canto La ... artista con nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in casa, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. ... Rivolgersi iv. 56

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Anima n. 55 avv. Carlo Lanza. Ricorsi al Consiglio. Opere P... e impiegati governativi e Comunali: questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Impiegato governativo capo ufficio, pronto dare anche cauzione, disponendo giornalmente ore libere, cerca occupazione conveniente sua condizione. Scrivere Ricciardi, Amministrazione "Popolo Romano". 925

Ex sott'ufficiale di anni 25, attualmente addetto in una azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 797

Distinta signorina che conosce l'inglese benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 48 Scala B. int. 12 784

Fonografo e dischi Causa partenza vendesi un magnifico fonografo e dischi. Indirizzarsi al Caffè Magistris via del Lavatore n. 90 e 101 ...

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano accompagna signore e signorine, DA 39 Fermo posta. 899

Lezioni ripetizioni, in lingue, disegno, pittura, lavori, darebbe nobile signorina con diploma superiore presso aristocratica famiglia. Rivolgersi: Cioccari, Piazza in Lucina. 1.0..

D'AFFITTARSI

Via Montebello 48 interno 8, prossima Ministero delle Finanze, si affittano da famiglia di civile condizione, quieta e senza bambini, una o due camere grandi, ariose, soleggiate, bene esposte, prospicenti la strada, bene arredate. Rivolgersi ivi. 964

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi in piazza di Spagna N. 30 piano quarto. 972

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth